



La lettera mensile del Governatore Giombattista Sallemi

“Rotariani impegnati a migliorare le condizioni di vita di madri e bambini”

Amiche ed Amici carissimi, cari consoci, prima di trattare l'argomento del mese, permettetemi di esprimere, ancora una volta, sicuro della vostra condivisione, il cordoglio per la tragica scomparsa di Sebastiano Tusa. La drammatica fatalità dei fatti ha reso ancor più doloroso l'evento. La perdita di Sebastiano Tusa, Past President del Club Teatro del Sole e archeologo di altissimo livello, ha colpito non solo il Distretto 2110, ma il Rotary tutto e l'Archeologia italiana e mondiale, privandoli di uno dei rappresentanti migliori per signorilità, competenza e spirito di servizio.

Consentitemi anche di fare un cenno sul RYLA, sul concorso interdistrettuale “Legalità e cultura dell’etica” e sul concorso Good News Agency.

RYLA

Il 16 marzo si è concluso a Palermo il RYLA (Rotary Youth Leadership Award) che anche quest'anno ha avuto un grande successo per la qualità dei relatori e dei discendenti e per l'utile interazione cui hanno dato vita (v. in altra parte di questo Magazine). Avevo invitato i Club a candidare non solo rotaractiani ma anche non rotaractiani meritevoli provenienti da classi meno abbienti e debbo dire di essere soddisfatto perché i non rotaractiani sono stati nove. Per loro il Distretto ha assunto, condividendo al 50% con il Club proponente, le spese di partecipazione.



Legalità ed Etica

Il 29 marzo si è svolta a Roma la cerimonia di premiazione del concorso interdistrettuale “Legalità e cultura dell’etica” al quale hanno partecipato 33 Club siciliani (un record per il nostro Distretto). Anche in questo concorso i nostri giovani hanno ben figurato con elaborati di varia natura sul tema “Il rispetto della persona, con l’educazione ai valori ed ai sentimenti, come contrasto alla violenza e alla violazione dei diritti umani”. Ben tre primi premi, un secondo premio, tre terzi premi, sette menzioni e un premio speciale (v. in altra parte di questo Magazine).

Good News Agency

Ottimi i risultati anche nel concorso Good News Agency che aveva come tema “Libertà di espressione, ricerca della verità, capacità di cooperazione: i valori del giornalismo come con-

tributo alla pace e alla giustizia del mondo.” (v. in altra parte di questo Magazine).

Congresso distrettuale

Siamo già al lavoro per il 41° Congresso distrettuale che si svolgerà, come è noto, a Giardini Naxos (ME) dal 21 al 23 giugno.

(Continua a pagina 2)

Distretto

Sipe, Ryla, Sisd: è stato un mese determinante ed impegnativo per la formazione di presidenti, squadra distrettuale e giovani. Autorevoli personalità hanno messo a disposizione il loro spessore professionale

Progetti

54 mila alunni e 221 scuole: bilancio prestigioso per il Distretto con il progetto “Spreco alimentare”. Parte adesso il concorso per le scuole. Studenti protagonisti del concorso “Legalità e cultura dell’Etica” e di Good News Agency

Blsd e Caseificazione

La commissione BLSD a Sciacca istruisce 12 ipo/non vedenti che adesso possono salvare vite umane con il loro intervento di primo soccorso. Corso nelle scuole di Monreale. A Palermo Caseificazione per la missione Speranza e carità

Club

Accoglienza e alfabetizzazione, pomeriggi con i bambini dei quartieri, difesa della donna, lavoro e riscatto e canto libero in carcere, analisi degli invasivi, la poiseidonia in pericolo, sostegno alla ricerca: è l'impegno a tutto campo dei club

La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi

(Segue da pagina 1)



Il tema sarà “Siate di ispirazione” e verrà affrontato sotto vari aspetti (comunicazionali e sociologici) da relatori di riconosciuto prestigio. Ci sarà, ovviamente, tanto altro e stiamo operando per rendere interessante e gradevole questo importante momento dell’anno e della vita distrettuale. VI ASPETTO NUMEROSI A GIARDINI NAXOS!!!

Salute materna e infantile

Passiamo ora al tema del mese: “Salute materna e infantile”. Il tema, che fa parte delle sei aree di intervento del Rotary, è di grande attualità e riguarda non solo i Paesi del “terzo mondo” ma anche i Paesi cosiddetti “ricchi” che, con il peggiorare della crisi economica, hanno limitato, e a volte ridotto, le risorse in questo campo che dovrebbe invece essere il miglior biglietto da visita delle società evolute.

Secondo le stime sulla mortalità lanciate dall’UNICEF, dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dalla Divisione delle Nazioni Unite per la Popolazione e dal Gruppo della Banca Mondiale, nel 2017 sono morti circa 6,3 milioni di bambini sotto i 15 anni, 1 ogni 5 secondi, spesso per cause prevenibili. La maggior parte di queste morti - 5,4 milioni - avvengono nei primi 5 anni di vita, e circa la metà sono di neonati. A livello mondiale, nel 2017, la metà di tutte le morti sotto i 5 anni è avvenuta in Africa Subsahariana, e un altro 30% in Asia Meridionale. In Africa Subsahariana, 1 bambino su 13 è morto prima del suo quinto compleanno. Nei paesi ad alto reddito, questo numero era di 1 su 185.

Impedire stragi di bambini

Nell’area subsahariana, “Senza un’azione immediata, entro il 2030 moriranno 56 milioni di bambini sotto i 5 anni - la metà dei quali neonati”, ha detto Laurence Chandy,

direttore dei dati, ricerca e politiche dell’UNICEF. “Dal 1990 abbiamo compiuto notevoli progressi per salvare i bambini, ma in milioni stanno ancora morendo a causa delle circostanze e del luogo in cui nascono. Con soluzioni semplici come medicine, acqua pulita, energia elettrica e vaccini, possiamo cambiare questa realtà per ogni bambino”.

Per i bambini, ovunque nel mondo, il periodo più a rischio è il primo mese di vita. Nel 2017, 2,5 milioni di neonati sono morti nel loro primo mese di vita. Un bambino nato in Africa Subsahariana o in Asia Meridionale aveva una probabilità nove volte maggiore di morire nel primo mese di vita rispetto a un bambino nato in un paese ad alto reddito.

Anche all’interno dei paesi persistono delle disparità. I tassi di mortalità sotto i 5 anni fra i bambini nelle aree rurali sono, in media, del 50% più alti rispetto a quelli delle aree urbane. Inoltre, coloro che sono nati da madri non istruite hanno una probabilità oltre due volte maggiore di morire prima di compiere cinque anni rispetto a quelli nati da madri con un’istruzione di livello secondario o superiore (la Repubblica.it - settembre 2018).

Sostenere le donne

Secondo l’Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, ogni anno più di 500.000 donne (1 donna ogni minuto) muoiono per cause legate alla gravidanza o al parto. L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato quale obiettivo primario il miglioramento della qualità della vita della madre e del bambino; ridurre la mortalità infantile e migliorare la salute materna sono il quarto e il quinto degli otto Obiettivi del Millennio delle



La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi



Nazioni Unite (Millennium Development Goals, MDG). Nell'ambito della salute materna e infantile, per ridurre le gravidanze indesiderate e la mortalità materna e neonatale nei Paesi in via di sviluppo, per debellare la polio, per diffondere un'educazione alle vaccinazioni di routine, per migliorare l'alimentazione, il Rotary ha stretto collaborazioni strategiche con grandi organizzazioni (OMS, Unicef, Fondazione Bill e Melinda Gates, Fondo delle Nazioni Unite, Gruppo d'azione rotariana Population and Development, Gruppo d'azione rotariana Health Pregnancies Healthy Children ed altre).

Rotariani volontari

Cosa possiamo e dobbiamo fare noi rotariani?

Il Rotary può essere protagonista con i suoi volontari e con il fattivo apporto di tutti noi.

Nel mondo tantissimi medici sono rotariani: è necessario che si impegnino a stimolare le Istituzioni a rafforzare e migliorare i sistemi sanitari esistenti per aumentare e migliorare con un approccio integrato la qualità dei servizi erogati.

Il Rotary può fornire medicine, antibiotici e vaccini, offri-

re servizi medici e formare operatori sanitari che possono dare assistenza, combattere la povertà e migliorare la qualità della vita delle popolazioni.

Assistenza medica

Il Rotary può fornire l'accesso all'assistenza medica di alta qualità alle madri e ai loro bambini più vulnerabili per garantire loro una vita più lunga e sana.

In sanità, e dunque anche nell'ambito della salute materna e infantile, il fattore più efficace, indispensabile e determinante è diffondere sempre di più l'educazione alla prevenzione. È necessario promuovere un percorso educativo che comprenda diverse tappe: dalla gravidanza e maternità consapevoli alle cure neonatali, al necessario percorso vaccinale. Il Rotary e i rotariani devono offrire la loro qualificata collaborazione.

E allora, care Amiche, cari Amici e cari Consoci ... SIATE DI ISPIRAZIONE con la Vostra competenza e professionalità per migliorare le condizioni di vita delle madri e dei loro bambini.

Vostro nel Rotary

Titta



Governor Giombattista Sallemi's monthly letter

"Rotarians committed to improving the living conditions of mothers and children"

Dear Rotarian friends,
Allow me, before talking about this month's theme, to, once more, express my grief for the death of Sebastiano Tusa, who lost his life during the tragic Ethiopian Airlines flight accident early in March. Sebastiano, Past President of Club Teatro del Sole, will be sorely missed by Rotary District 2110 and by the world of Archaeology of which he was an eminent and highly competent member both in Italy and worldwide.

RYLA

I would also like to mention RLYA and the inter-District competition held in Rome on 29th March. RLYA was held in Palermo on 16th March. Once more, this was a greatly successful event seeing quality lecturers and enthusiastic participants. You can read more about the activity in some other pages of this Magazine. As well as Rotaractors, I had asked the clubs to send also deserving youths from less privileged backgrounds and to my satisfaction

there were nine of these participating with the support of District which paid 50% of their participating fees while the clubs covered the rest.

Legality and ethics

On March 29th the final ceremony was held in Rome for the Inter-District competition entitled 'Legality and the culture of ethics'. No less than 33 clubs from our District took part, this is quite a record. Our young people fared very well presenting projects on the theme of 'Respect for the person and education to values and sentiments in contrast to violence and the violation of human rights'. They won three first prizes, a second prize and three third prizes as well as seven mentions and a special prize. (More details are available elsewhere in this magazine).

Good News Agency

We also fared very well in the Good News Agency compe-



Governor Giombattista Sallemi's monthly letter

tion with the theme: 'Freedom of expression, search for the truth, ability to co-operate: the values of journalism as a contribution to peace and justice in the world.' (Details are available elsewhere in this magazine).

District Congress

We are preparing for the the 41st District Congress which will be held at Giardini Naxos (Me) from 21 to 23 June. The theme will be 'Be inspirational' and it will be addressed from various points of view of communication and sociology by renowned speakers.

Of course, there will be much more as we are working to make sure that this important yearly event is interesting and pleasant. I LOOK FORWARD TO YOUR COMING IN NUMBERS!

Mother and child health

Let us now discuss the month's theme: 'Mother and child health'. This theme is one of the six areas of intervention of Rotary and it does not only concern third world countries but also the 'so called' rich nations which, owing to the worsening of the economic crisis, have limited or reduced their resources dedicated to this field which should be the best business card of advanced society.

Estimates on child mortality by UNICEF, WHO, the UN Department for the Population and the World Bank in 2017 say that more than 6.3 million children under the age of 15 lost their lives, i.e. 1 child every 5 seconds. Often these deaths are by predictable causes. Most, 5.4 million are children under the age of 5 and half of these are new born. Half of these in Sub-Saharan Africa and 30% in Southern Asia. In Sub-Saharan Africa, 1 child in 13 died before his fifth birthday, whilst in the high-income nations the rate was of 1 in 185 children.

Prevent massacres of children

In Sub-Saharan Africa, 'Unless immediate action is taken, within 2030, 56 million children under the age of 5 will die, half of them newly born' said Laurence Chan-dy head of data, research and policy for UNICEF. 'Since 1990 we have made much progress in saving children but millions are still dying because of the circumstances in their place of birth. With simple solutions such as the providing of medicine, clean water, electric power and vaccinations we can reverse this trend'.

For all children worldwide, the first month of life is crucial. In 2017, 2.5 million newly born died within the first month of life. A child born in Sub-Saharan Africa or in Southern Asia stood nine chances more of dying than a child born in an affluent nation. Besides, even within nations there are disparities. The mortality rate of infants under the age of 5 in rural areas is of 50% higher than

that of infants living in urban areas. Furthermore, children born of uneducated mothers have more than twice the possibility of dying before the age of 5 compared to children born to mothers having a secondary or superior level of education (La Repubblica.it – Sept. 2018).

Supporting woman

According to the National Observatory on Female health, more than 500,000 women (1 one in every minute) succumb due to pregnancy or childbirth. The WHO has signalled out as a target the improvement of the quality of life of mother and child; reducing child mortality and improving the health of mothers are the fourth and fifth of the eight Millennium Development Goals (MDG).

Rotary has made close strategic alliances with WHO, UNICEF, the Bill and Melinda Gates Foundation, the UN Fund, Rotarian action group on Population Growth and Sustainable Development, etc., in order to improve mother and child health, reduce unwanted pregnancies and mother and child death in developing countries, to eradicate polio, to spread the culture of vaccination and to improve nutrition.

Rotarian volunteers

How can each Rotarian collaborate? Rotary can be leading with its volunteers each taking action. Many Rotarians worldwide are doctors. It is necessary that they stimulate Institutions to strengthen sanitary systems and improve the integrated approach to the quality of medical services.

Medical assistance

Rotary can provide medicines, antibiotics and vaccines, offer medical services and train sanitary operators who can assist, fight poverty and improve the quality of life of populations. Rotary can give access to medical assistance of quality to mothers and their children, who are the more vulnerable, in order to guarantee to them a long and healthy life.

With regards to health, and hence to woman and child well-being, the most efficient and indispensable factor is prevention. It is necessary to promote an educational path towards a conscious motherhood that includes pregnancy, motherhood, neonatal health and the necessary vaccines. Rotary and Rotarians must offer their qualified service.

So, dear friends in Rotary, I end my letter this month reminding you to BE INSPIRATIONAL through your competence and professional ability so as to improve the conditions of life of mothers and their offspring.

Yours in Rotary,

Titta



Il messaggio del Presidente Internazionale Barry Rassin

“Service trasformativo nel mondo per la salute di mamme e bambini”

Ogni due minuti, nel mondo, una donna muore per cause prevenibili dovute alla gravidanza e al parto. Ed è molto probabile che anche i neonati di queste madri che muoiono nelle prime sei settimane della loro vita moriranno, a confronto dei bambini le cui madri sopravvivono al parto.

Nei miei viaggi come Presidente del Rotary, ho incontrato famiglie per le quali queste non sono semplicemente delle tragiche statistiche. Ho incontrato anche persone dedite ad assistere madri e bambini, e proprio grazie a loro io rimango ottimista.

Per il Rotary aprile è il mese della salute materna e infantile, quindi è un momento ideale per parlarvi di alcune opere realizzate dai Rotariani che renderanno orgogliosi anche voi.

Lettonia

L'autunno scorso, ho visitato un ospedale a Jekabpils, in Lettonia. Si tratta di un ospedale moderno, con medici e infermieri premurosi, dediti e preparati. Però, nonostante il loro duro impegno, il tasso di mortalità materna all'ospedale rimane molto alto, a causa di un fattore che va oltre il controllo degli operatori sanitari: la mancanza di attrezzature vitali di diagnostica e anche di macchinari basilari, come le incubatrici. Ed è proprio qui che interviene il Rotary.

Ventuno club da tutto il mondo hanno collaborato per ottenere una sovvenzione globale con lo scopo di fornire all'ospedale le attrezzature necessarie. A settembre, quindi, quando sono entrato nel reparto maternità, ho potuto vedere le attrezzature all'avanguardia e ho incontrato i pazienti che stavano ricevendo le cure di cui avevano bisogno, e che ogni madre e bambino al mondo dovrebbero ricevere.

Brasile

In Brasile, i soci di club hanno colla-



borato con i colleghi Rotariani giapponesi a un progetto con sovvenzione globale che ha migliorato in modo impressionante la capacità di un reparto di cure intensive per neonati. Nuove incubatrici, monitor e altre attrezzature hanno consentito all'ospedale locale di salvare ogni anno la vita di molti neonati.

Mongolia

In Mongolia, una squadra di formazione professionale della Nuova Zelanda ha organizzato la formazione sulle tecniche di intervento d'emergenza per medici e ostetriche, ha sviluppato un programma di insegnamento di prassi moderne per ostetriche, oltre a fare ricerche per scrivere un manuale educativo sul parto culturalmente ri-

levante. Tra il 2013, anno del primo viaggio in Mongolia della squadra, e il 2017, il tasso di mortalità neonatale nel Paese è sceso dall'11,2 al 9,1 per 1.000 parti, ed è sceso anche il tasso di mortalità materna.

Questo è quello che intendo dire quando parlo di service trasformativo, ed è questo che i Rotariani sanno fare meglio di tutti. Grazie ai nostri network in tutto il mondo, in tutte le comunità, noi conosciamo i bisogni più pressanti; e le nostre competenze, grazie a innumerevoli capacità e doti professionali, ci consentono di servire in modi ineguagliabili.

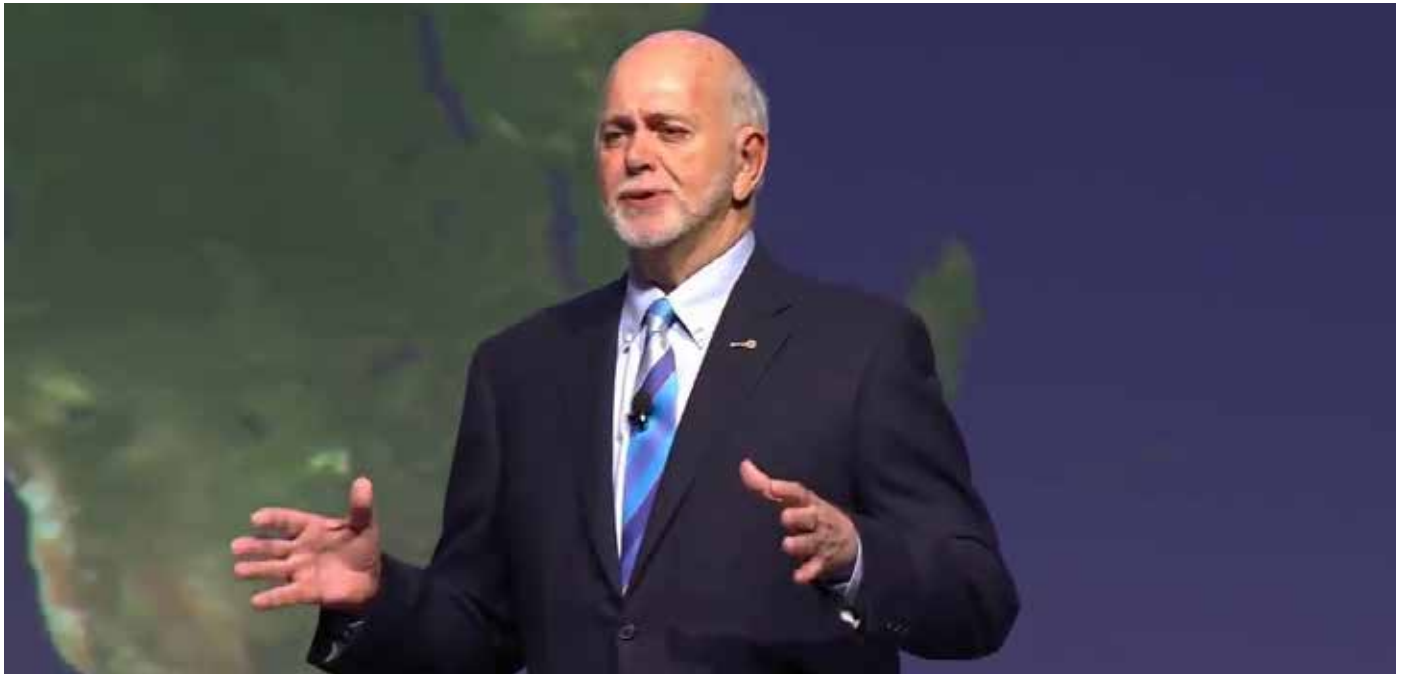
Siate di ispirazione quindi per realizzare tutto quello che ci siamo prefissati, aiutando coloro che ne hanno più bisogno.

Barry Rassin



Barry Rassin's Presidential Message

“Transformational service in the world for Maternal and Child Health”



Every two minutes, somewhere in the world, a woman dies from preventable causes related to pregnancy and childbirth. And babies whose mothers die within the first six weeks of their lives are far more likely to die themselves than babies whose mothers survive.

As I've traveled around the world as president of Rotary, I've met families for whom these aren't simply tragic statistics. But I've also met people who are devoting themselves to helping mothers and children — and because of them, I'm hopeful. And because many of those people are Rotarians, I'm also proud.

April is Maternal and Child Health Month in Rotary, so it's a perfect time to tell you about some things Rotarians are doing that will make you proud too.

Latvia

Last fall, I paid a visit to a hospital in the town of Jekabpils, in Latvia. It's a modern hospital, and the doctors and nurses there are caring, dedicated, and skilled. But despite all their hard

work, the maternal mortality rate at the hospital had remained stubbornly high, due to a factor that was beyond their control: a lack of vital diagnostic equipment and even basic items like incubators. And that's where Rotary came in.

Twenty-one clubs from around the world joined forces for a global grant that provided what the hospital required. And in September, when I walked into the maternity ward there, I saw state-of-the-art equipment, and I met patients who were getting the care that they needed — and that every mother and child in the world deserves to have.

Brazil

In Brazil, club members worked with fellow Rotarians in Japan on a global grant project that dramatically increased the capacity of an overstretched neonatal intensive care unit. New incubators, monitors, and other equipment have enabled the local hospital to save many more babies' lives each year.

Mongolia

And in Mongolia, a vocational training team from New Zealand organized instruction in emergency response techniques for doctors and midwives, set up a program that taught midwives modern best practices, and researched and wrote a culturally relevant childbirth education manual. Between 2013, when the team first went to Mongolia, and 2017, the neonatal mortality rate in the country fell from 11.2 to 9.1 per 1,000 births, and the maternal mortality rate has decreased as well.

That's what I mean when I talk about transformational service, and it's what Rotarians do best. Because of our networks, which span the globe; our community presence, which allows us to see what's most needed; and our expertise, which encompasses countless skills and professions, we're able to serve in a manner that has no equal. And we're able to Be the Inspiration as we help those who need us most.

Barry Rassin



SIPE - Seminario d'istruzione dei presidenti eletti

Pronti ad agire come squadra



Formati. E pronti a scendere dalla scalinata del Federico II per ritornare nei propri club a connettersi con tutti i soci per fare del bene nel proprio territorio e nel mondo. Sono i presidenti che hanno partecipato al SIPE del governatore eletto Valerio Cimino e che hanno ricevuto la preparazione adeguata all'impegnativo compito di pensare, elaborare e rendere esecutivi progetti di promozione umana, di sostegno sociale e di sviluppo del comprensorio di appartenenza e di sostenere le iniziative regionali, nazionali e internazionali delle sei aree di intervento del Rotary International. Due giorni di totale immersione che hanno avuto inizio con un commosso ricordo di un grande rotariano che ci ha tragicamente lasciato, l'archeologo Sebastiano Tusa.

La formazione si è avvalsa dell'esperienza e della saggezza del governatore Titta Sallemi, del board director Francesco Arezzo, dei PDG Arcangelo Lacagnina, Maurizio Triscari e Giovanni Vaccaro, del governatore nominato Alfio

Di Costa e dei componenti dello staff del governatore eletto Valerio Cimino. L'intervento delle rappresentanti distrettuali elette del Rotaract, Carla Ceresia, e dell'Interact, Chiara Curcuruto, hanno confermato la linea d'indirizzo del Rotary International di coinvolgere attivamente le giovani generazioni rotariane per renderle partecipi a pieno titolo della vita dell'associazione.

Il seminario inizia con Valerio Cimino che introduce e sviluppa il tema dell'anno, "Il Rotary connette il mondo", che aveva già ampiamente esposto al SISD per i componenti della squadra distrettuale e che sintetizzerà a conclusione dei lavori. Quindi, formazione coerente ed omogenea, tutti ad apprendere le linee guida ed a parlare lo stesso linguaggio per una simbiosi, nella diversità dei compiti, allo scopo di rendere coesa l'azione che, tutti insieme, verrà sviluppata per raggiungere gli obiettivi dell'anno, intanto, e prepararsi ad affrontare quelli futuri.

Il senso della squadra e la conseguente chiamata a parte-



SIPE - Seminario d'istruzione dei presidenti eletti



cipare attivamente alla vita del club, attraverso i service, mettendo a disposizione la professionalità, dove richiesta, e il proprio tempo libero per le azioni sul territorio che possono richiedere anche una entusiasta “manovalanza”, sono alla base dell’azione dei presidenti che debbono, innanzitutto, connettersi a tutti gli appartenenti al proprio club, per superare vecchie incrostazioni e formarli e motivarli a dare il loro apporto al nuovo Rotary che si evolve per adeguarsi ai tempi attuali. Un’attenzione particolare, ha ribadito Cimino, va data dai presidenti ai giovani di



Rotaract e Interact che rappresentano il futuro dei club e dello stesso Rotary.

Il Rotary International Board Director, Francesco Arezzo, ha dato ai presidenti una visione della globalità dell’associazione e di come si stia modificando, nei numeri e negli indirizzi. A completamento della sua esposizione al SISD, ricordando che molti degli ultimi presidenti internazionali sono stati espressi da distretti dell’Estremo oriente (Korea, India, Giappone, Taiwan) ha reso noto che è in corso un vero e proprio spostamento della centralità, dagli Stati Uniti verso quei paesi che, con una crescita quasi esponenziale, stanno mutando vecchi equilibri. Ed ha anticipato che vi sono trattative in corso con la Cina per la penetrazione del Rotary.

Il PDG Arcangelo Lacagnina, presidente della commissione distrettuale Effettivo, ha puntualizzato come l’effettivo sia un punto di crisi dei club per il suo mantenimento tra nuovi ingressi e dimissioni di vecchi soci. Una mutazione è in corso con l’arrivo di soci giovani che si accentuerà nei prossimi anni, soprattutto nel club più anziani. Quindi i giovani diventeranno sempre più una risorsa e occorre che, con modalità diverse, più flessibili, ne si incentivi l’ingresso per mettere a disposizione del Rotary la loro conoscenza delle dinamiche sociali attuali.

Il PDG Giovanni Vaccaro, presidente della commissione distrettuale Rotary Foundation, ha illustrato l’importanza



di sostenere la fondazione, con la raccolta fondi, sia per gli impegni in atto (PolioPlus-End Polio Now) che per quelli che poi verranno per sostenere i progetti da realizzare. Il Piano di visione futura ormai prevede due modalità di erogazione di risorse, distrettuali e globali. Le tipologie progettuali sostenute riguardano azioni umanitarie, borse di studio e squadre di formazione professionale.

Il governatore Titta Sallemi, a chiusura dei lavori, ha chiamato tutti ad un impegno quotidiano, a lavorare, a mettere entusiasmo perché presidenti e club sono il motore del Rotary, un motore Ferrari.



SIPE - Seminario d'istruzione dei presidenti eletti

Uno staff preparato e "connettivo"



Lo staff distrettuale interviene a completare la formazione dei presidenti con una serie di indicazioni e suggerimenti indispensabili, inerenti le attività di programmazione e di buona conduzione del club, dal punto di vista amministrativo e relazionale. Indicazioni che sono in maniera dettagliata ed ordinata pubblicate nel Vademecum del presidente di Club, un vero e proprio manuale prezioso da consultare.

Giuseppe Pantaleo, istruttore distrettuale, nel presentare il seminario, ha sollecitato i presidenti a cogliere la grande opportunità che il distretto offre di una preparazione



e formazione che non solo consentirà di avere un anno di buona e corretta guida del proprio club, ma che sarà anche occasione di crescita umana e professionale, di scambi di esperienza, acquisizione di amicizie e di conoscenza del Rotary.

Ottavio Sodano, co-prefetto distrettuale, ha presentato la griglia delle date di visita del governatore che consentirà ai singoli club di prepararsi e, soprattutto, di impegnarsi a rendicontare qualcuno dei progetti che ha realizzato nei mesi che precedono questo appuntamento, predisposto con la collaborazione degli assistenti, che consentirà al go-



vernatore di conoscere tutti i soci del distretto.

Fausto Assennato, segretario distrettuale, ha dato indicazioni su come i club possono ottenere un attestato Rotary dopo aver realizzato gli obiettivi che rafforzano sia il Rotary che il club. Gli obiettivi includono un aumento dell'effettivo, lo sviluppo di progetti di service sostenibili, donazioni alla Fondazione Rotary e il miglioramento della consapevolezza sul Rotary nella tua comunità. I Rotary club che realizzano gli obiettivi elencati entro la fine dell'anno rotariano otterranno un attestato. Tutte le attività devono essere completate, riportate e devono essere



includere nella banca dati del Rotary entro il 30 giugno.

Grande attenzione per la relazione di Luigi Di Pietra, tesoriere distrettuale, che ha chiamato i presidenti a guidare i club con oculatezza, a tenere sempre sotto controllo la gestione finanziaria per far fronte a tutti gli impegni che debbono assolvere (di club, distrettuali e internazionali), tenendo conto delle scadenze improcrastinabili.

A Maurizio Pettinato, delegato per la valutazione dei progetti del Distretto ed alla premialità, il compito di informare i presidenti sulle procedure per impostare i progetti, su quali sono i criteri con i quali verranno esaminati e per



i quali verrà, poi, assegnata una premialità che gratifichi quanti, singoli o gruppo di club, si sono impegnati nell'elaborazione e realizzazione dei progetti.

Maria Emilia Turco, prefetto distrettuale, ha ricordato gli eventi che nel corso del prossimo anno rotariano impegneranno i presidenti che sono chiamati a far presenziare tutti i soci per renderli partecipi della vita del Rotary. Tra gli eventi di prestigio che si svolgeranno in Sicilia ha ricordato l'Institute, che il prossimo ottobre vedrà a Catania governatori di diverse nazioni d'Europa.

SIPE - Seminario d'istruzione dei presidenti eletti

Progetti del Distretto 2110

Goffredo Vaccaro, delegato per lo sviluppo dei Progetti Distrettuali, ha presentato la griglia delle numerose attività nelle quali si può espletare la potenzialità operativa dei club. Nell'anno 2019-20 il nostro Distretto suggerisce e propone ai RC una varietà di progetti che spaziano nei diversi ambiti della vita quotidiana, con attenzione agli aspetti sanitari, economici, culturali, educativi. La maggior parte di essi si iscrive in una delle 6 aree di interesse del Rotary e tutti rispettano i principi e i valori rotariani. I RC sono invitati ad aderire a quelli che si adattano meglio alla loro vocazione e a sostenere quelli che danno maggiore possibilità di incidenza sul territorio. Sono Distrettuali (propri del nostro distretto), Nazionali (sostenuti da tutti i distretti italiani) ed Esterni (promossi da altri ma condivisi dal Distretto, in partnership).

Progetti Distrettuali

Sono preconfezionati, pre-assemblati, pronti da realizzare, chiavi in mano:

- Basic Life Support – Defibrillation (referente Goffredo Vaccaro, RC Salemi),
- Caseificazione (referente Santo Caracappa, RC Palermo “Agorà”),
- Diabete (referente Giuseppe Disclafani, RC Lercara Friddi),
- No Ictus - No Infarto (referente Salvatore Novo, RC Palermo),
- Virgilio Lab 2110 (referente Livan Fratini, RC Palermo Est).

Questi 5 Progetti hanno la caratteristica di essere già pronti, testati, a disposizione immediata dei RC e realizzati dalle apposite Commissioni e/o dai referenti.

Vi sono poi altri progetti distrettuali da sostenere e promuovere:

- 6 Diffusione Dieta Mediterranea (referente Sonya Vasto, RC Palermo Teatro del Sole),
- 7 Malattie sessualmente trasmesse (referente Giuseppe

Giannone, RC Caltanissetta),

- 8 Prevenzione oncologica (referente Giovanni Urso, RC Catania Nord),
- 9 Rotary per il Microcredito (referente Luigi Loggia, RC Valle del Salso),
- 10 Smettere di fumare (referente Nenè Mangiacavallo, RC Ribera),



- 11 Stalking e violenza sulle donne (referente: Eugenio Aguglia, RC Catania Est),
- 12 Un soffio per la vita (referente Salvatore Sanfilippo, RC Valle del Salso),
- 13 Tutela patrimonio culturale (referente Antonio Vitellaro, RC Valle del Salso).

Progetti Nazionali

Sono progetti da promuovere e sostenere che hanno carattere interdistrettuali o nazionale e la partecipazione dei RRC è legata principalmente all'attività di diffusione:

- Etica e Tecnologie della Informazione e della Comunicazione - ETIC (referente Rita Cedrini, RC Palermo),
- Good News Agency (referente Giovanni Lupo, RC Ribera),
- Legalità e Cultura dell'Etica (referente Giuseppe Giambrone, RC Palermo Sud),
- Premio Galilei Giovani (referente Michelangelo Gruttadauria, RC Palermo Ovest),
- Shelterbox (referente Pietro Leto, RC Teatro del Sole).

Progetti Esterni

Sono progetti di diversa origine, da realizzare in partnership:

- Plastica nel mare (referente Nello Catalano, RC Catania),
- Public Speaking - Test delle Quattro Domande (referente Luigi Loggia, RC Valle del Salso).

SIPE - Seminario d'istruzione dei presidenti eletti

Comunicare per fare conoscere il vero Rotary



Pronti ad agire ma altrettanto pronti a comunicare, a far sapere quello che il Rotary realizza. Già al SISD (vedi articolo nelle pagine seguenti) la comunicazione è stata uno dei punti nodali della formazione. Comunicazione che si avvale di quanto il Rotary International ha già predisposto e che mette a disposizione dei presidenti e di quanti fanno comunicazione nei club.

Così Alfio Di Costa, governatore nominato 2020-21, con una esemplare illustrazione di come ciascuno di noi, nella vita di ogni giorno, comunica sui social, richiama ad una riflessione sulle motivazioni del perché abbiamo una sollecitazione quotidiana ormai a connetterci con il mondo



esterno per far sapere che esistiamo, per illustrare le nostre peculiarità, vere o immaginate che siano, per avere, in sostanza, un attestato di esistenza in vita, qualsiasi essa sia. La comunicazione nel Rotary e del Rotary, a differenza di altre superficiali esternazioni, deve essere adeguata e veritiera, soprattutto rappresentativa del contributo, dell'apporto che viene dato per migliorare il mondo, a cominciare dalle singole persone.

E Orazio Agrò, co-segretario distrettuale, informa sulle risorse online che il Rotary mette a disposizione per supportare l'attività dei club. Informazione surrogata dall'invito ad utilizzarle, per dare una veste di buona professionalità,



per superare la inadeguatezza dell'improvvisazione.

Complementare l'intervento del PDG Maurizio Triscari, assistente del coordinatore per l'immagine pubblica del Rotary, che indirizza sul corretto uso del logo, facendone la storia e informando su come, ormai, Rotary, Rotaract e Interact, si presentino con un'immagine coesa e riconoscibile.

Piero Maenza, delegato stampa rotariana, ha dato indicazioni su quali eventi comunicare, quelli di qualità che danno una immagine di Rotary che fa del bene nel territorio e nel mondo, ed ha anticipato che nel prossimo anno rotariano il Magazine avrà una nuova veste grafica.

Prossimi eventi

Seminario distrettuale sulla Leadership Seminario distrettuale Espansione, Sviluppo e Mantenimento dell'Effettivo

6 aprile 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

SIAG Seminario d'Istruzione degli Assistenti

del Governatore 2019-20 (DGE Valerio Cimino)

7 aprile, Caltanissetta

Forum Azione Giovani

4 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

XLII Assemblea di formazione distrettuale

(DGE Valerio Cimino)

18 maggio 2019 - Palacongressi, Agrigento

Seminario Formazione Scambio giovani - Outbound

26 maggio 2019 - Federico II Palace Hotel, Enna

Congresso Internazionale (Convention)

1-5 giugno 2019, Amburgo (Germania)

XLI Congresso distrettuale

21-23 giugno 2019 - Atahotel Naxos Beach, Giardini Naxos (ME)

Sabato 6 aprile 2019 - Federico II Palace Hotel - Enna

Seminario sulla Leadership Seminario su Espansione, sviluppo e mantenimento dell'effettivo

Programma

09:00

Apertura della Segreteria

09:30

Onore alle Bandiere
Introduzione alla giornata

Antonino Musca

Prefetto distrettuale

Indirizzi di saluto

Alessandro Spadaro

Presidente Rotary Club Enna

Giombattista Sallemi

Governatore Distretto 2110

09:45

Rotariani e Leadership: un binomio inscindibile

Alfio Di Costa

Presidente Commissione Leadership

10:15

BE INSPIRATION ovvero la Leadership
come fonte d'ispirazione e di futuro possibile

Domenico Bodega

*Preside della Facoltà di Economia
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore,
sedi di Milano e Roma*

11:00

Da Zero a Leader... una sfida per tutti

Mario Schinà

Componente Commissione Leadership

11:30

Sondaggio sulla soddisfazione dei soci.
Dall'analisi all'azione

Arcangelo Lacagnina

*Presidente Commissione espansione
e coinvolgimento dell'effettivo*

12:00

Mantenimento dell'effettivo
e accorpamento dei club

Ferdinando Testoni Blasco

Presidente Commissione sviluppo

12:30

Gestire l'evoluzione dell'effettivo

Paolo Biondi

Rotary Coordinator Zone 12 - 13B

13:00

Question time

13:30

Conclusioni

Giombattista Sallemi

Governatore Distretto 2110

13:40

Colazione di lavoro



SIATE DI ISPIRAZIONE

Sisd - Seminario d'istruzione squadra distrettuale

Cimino: "Il Rotary ci chiede di connettere il mondo"



Istruzione e quindi formazione: è la prerogativa del Rotary quella di ampliare, approfondire la conoscenza dei rotariani per incrementare il convinto apporto alle varie aree d'intervento che quotidianamente e con entusiasmo interessano tutto il mondo. Il SISD è riservato ai più stretti collaboratori del governatore per affiancarlo nel raggiungimento degli obiettivi nel territorio distrettuale. Ecco perché, Maria Emilia Turco, prefetto distrettuale, dopo i rituali saluti di benvenuto di Alessandro Spadaro, presidente del club di Enna, di Giombattista Sallemi, governatore in carica, Alfio Di Costa, governatore nominato 2020-21, Gaetano De Bernardis, governatore designato 2021-22, affida il compito di presentazione del seminario all'istruttore distrettuale Giuseppe Pantaleo, che sottolinea come la capillarità della formazione sia alla base di una concertazione che abbia basi solide e condivise in comune. La lettura del curriculum di Mark Maloney, presidente eletto R.I., e di Valerio Cimino, precede l'intervento del governatore eletto che sviluppa il concetto del motto "Il Rotary

connette il Mondo".

Le 4 enfasi

Vi sono degli obiettivi da perseguire e raggiungere: 1) Far crescere il Rotary; 2) Coinvolgere le famiglie; 3) Costruire una nuova generazione di leader del Rotary; 4) Collegare il Rotary al mondo attraverso le nazioni Unite. Sono queste le quattro enfasi. L'obiettivo della eradicazione della polio è ormai quasi raggiunto. Ecco che il Rotary deve passare alle prossime sfide: riunire più persone, aumentare il suo impatto e creare cambiamenti duraturi in tutto il mondo. Questa è la nuova visione. Per far questo il Rotary, per i prossimi cinque anni, si è dato quattro priorità: accrescere il proprio impatto, ampliare la propria portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti, aumentare la capacità di adattamento. La base è sempre costituita dai valori fondamentali: amicizia, integrità, diversità, service e leadership.



Sisd - Seminario d'istruzione squadra distrettuale

Cimino: "Dobbiamo proteggere l'ambiente"



Obiettivi annuali

Vi sono degli obiettivi annuali da raggiungere: unire le persone, aumentare il numero di soci, socie e rotaractiani e migliorare il rapporto di collaborazione con Rotaract e Interact. Fondamentale è la migliore pubblicizzazione degli obiettivi raggiunti dal Rotary e l'incremento di progetti internazionali e locali utilizzando i FODD (Fondo di designazione distrettuale). Altra priorità è quella di passare all'azione incrementando l'apporto alla Rotary Foundation e la sensibilizzazione del pubblico promuovendo la campagna "pronti ad agire". Occorre fare e non apparire, per questo bisogna portare avanti progetti che lascino il

segno e che durino nel tempo.

Difendere l'ambiente

Valerio Cimino nel suo anno darà particolare rilievo alla difesa ed alla protezione dell'ambiente naturale (fauna, flora, ecosistema, paesaggio). Il distretto pubblicherà un volume sulle bellezze naturali di Sicilia e Malta. I club sono chiamati a realizzare nel proprio territorio iniziative che perseguano questo obiettivo: mostre fotografiche e realizzazione di video, convegni. L'azione dei rotariani deve avere i connotati dell'efficacia, dell'efficienza e dell'entusiasmo.

Arezzo: "Il Rotary si adegua ai tempi attuali"

Il Board director del Rotary International Francesco Arezzo ha aggiornato i componenti della squadra distrettuale sui cambiamenti in atto. E' una esemplare attuazione della necessità che diventa sempre più rilevante e fondamentale di far fluire le notizie che riguardano il Rotary dal centro alla periferia e viceversa per avere club e soci sempre più informati e formati. "Il Rotary, - ha detto Arezzo - come dimostrano le attenzioni dei presidenti, sta chiedendo ai club di aprirsi sempre più ai giovani. Inoltre, Internet ha accelerato tutto e consentendo la rapida e immediata trasmissione di informazioni, induce anche a snellire la struttura burocratica. Si sta pensando, così, ad una sua revisione che riguarda i club, il distretto, le zone: occorre, insomma, un'ottimizzazione delle risorse. Gradualmente si arriverà a diminuire le commissioni. Ma è tutto il Rotary che tende a trasformarsi per adeguarsi ai tempi. Si sta pensando, ad



esempio, da social club addivenire ad una organizzazione di servizio. Ed è in discussione un progetto pilota di iscrizione direttamente al Rotary International e non più o non solo ai club". Ovviamente sono anticipazioni che mettono a conoscenza in che direzione sta andando il Rotary.

Sisd - Seminario d'istruzione squadra distrettuale

Lanteri: "I leader distrettuali debbono affiancare i club"



Le modalità di operare dei leader sono state al centro dell'intervento del PDG Ezio Lanteri. Fondamentale è la formazione soprattutto in questo momento di cambiamento del Rotary. Il primo obiettivo è: sapere operare in squadra. "Si può essere leader nella propria attività e professione – ha iniziato - ma nel Rotary è indispensabile saper condurre una squadra per raggiungere gli obiettivi, comunicando le proprie idee e scelte e lavorando insieme. A volte saper lavorare bene da solo non consente di pervenire ai risultati ottimali. Leader si viene riconosciuti dagli altri, non è sufficiente sentirsi tali. Bisogna sapersi mettere in gioco, generare entusiasmo, dirigere la squadra, condividere il successo. I parametri del Rotary di oggi, rispetto al passato, sono cambiati e riguardano anche club e soci. Occorre un approccio organizzativo strutturato".

Club dinamici, innovativi e flessibili

Particolare attenzione ha dato ai club che "debbono essere dinamici, innovativi, flessibili. Occorre cercare buone e diverse professionalità. Bisogna offrire ai soci l'opportunità di fare nuove conoscenze, creare cambiamenti nel mondo,

agire nelle comunità vicine e lontane, sviluppare nuove competenze. Ma occorre, soprattutto, maggiore coinvolgimento". Diceva Paul Harris:"

Non beneficenza ma rimozione delle cause

"Il Rotary non deve fare beneficenza – ha affermato - ma deve rimuovere le cause che rendono necessaria la beneficenza". La partecipazione attiva è la caratteristica principale del rotariano. Occorre più impegno personale dei soci che debbono far valere la propria personalità e professionalità per progetti utili per la comunità. Vi sono numerosi problemi da capire, affrontare e risolvere nei distretti e nei club: formazione inadeguata; riduzione del senso di identità; privilegio dell'aspetto conviviale; fare piccoli service di club a scapito di quelli più incisivi delle sei aree di intervento; nascita di interesse e ambizioni personali; carrierismo; divisioni interne; riduzione dell'effettivo. Si è indebolito il senso di identità condivisa. I dirigenti di club che annualmente si alternano hanno una scarsa esperienza della materia rotariana aggiornata.

Ruolo degli assistenti del governatore

Ed ecco che diventano assolutamente fondamentali gli assistenti del governatore ed i presidenti delle commissioni distrettuali per assistenza e formazione. Gli obiettivi dei club debbono essere "smart" (Shared, Measurable, Ambitious, Realistic, Time limited), cioè condivisi, misurabili, ambiziosi, fattibili, limitati nel tempo. Il Rotary mette a disposizione innovativi strumenti per progettare, programmare. Occorre saperli utilizzare. Il Rotary cambia adeguandosi ai tempi attuali ed anche i rotariani, con la formazione, debbono mettersi in condizione di dare il proprio contributo seguendo le linee d'indirizzo innovative che consentono di poter svolgere la propria azione articolata a favore delle comunità del mondo.



Sisd - Seminario d'istruzione squadra distrettuale

Triscari: "Noi, People of Action e la strategia della comunicazione"

"Noi, People of Action", cioè "Pronti ad agire": sono questi i connotati del rotariano ed il Rotary ha messo a disposizione una strategia di comunicazione per far sapere cosa fa nel mondo. Il PDG Maurizio Triscari, assistente del coordinatore per l'immagine pubblica del Rotary per il Sud Italia e Malta, inizia la sua formazione della squadra distrettuale per far conoscere l'utilità del Brand center, dei canali di social media e del Rotary Showcase. "Ogni club – ha informato – può utilizzare i materiali messi a disposizione dalla campagna "Pronti ad agire" e diffondere il loro uso. Occorre utilizzare le risorse della comunicazione, raccontare, per farle conoscere, storie coinvolgenti che dimostrino l'impatto positivo dell'azione rotariana nel proprio territorio e in tutto il mondo per eradicare la polio, promuovere la pace, combattere le malattie, proteggere madri e bambini, sostenere l'istruzione, fornire acqua e servizi igienici, sviluppare le economie locali".



Cosa e come comunicare

Brand center

"Occorre "impadronirsi" del Brand center e delle sue risorse promozionali – ha aggiunto – Vi sono modelli campione per creare striscioni, brochure, comunicati stampa. Vi sono anche guide per pianificare eventi e campagne di social media. La nuova campagna di comunicazione ha linee guida precise: connect, inspire, transform. Possiamo unire perché insieme siamo più forti, trasformare e determinare cambiamenti positivi e duraturi nelle nostre comunità e nel mondo, ispirare i soci e le generazioni future, risvegliare nei rotariani il desiderio di un mondo migliore con la consapevolezza che loro possono crearlo. E, soprattutto, dobbiamo agire".

Nell'intervallo dei lavori del seminario d'istruzione tutti sulla scalinata del Federico II per la foto di gruppo dei componenti della squadra distrettuale. Alla ripresa, Piero Maenza, delegato stampa rotariana, ha dato indicazioni su cosa e come comunicare per far sapere quello che il Rotary fa nel mondo, in Italia e nel nostro distretto. E' toccato ad Orazio Agrò, co-segretario distrettuale, illustrare le nuove tecnologie per il Rotary, mentre Paolo Agrò, presidente della commissione comunicazione social e portale web, ha parlato del nuovo portale distrettuale. La giornata è stata conclusa dagli interventi di Valerio Cimino e di Giombattista Sallemi che ha augurato un felice e proficuo anno rotariano alla squadra del governatore eletto.



Ryla - Rotary Youth Leadership Awards

Un R.Y.L.A. di grande attualità



Anche quest'anno, dal 10 al 16 marzo, si è rinnovata la magia del R.Y.L.A. Cinquantatré giovani, rotaractiani e non, si sono dati appuntamento a Palermo, nel Palazzo Branciforte, per una "sei giorni" di intenso lavoro dedicata prevalentemente, ma non solo, alla leadership. Questo programma che, lo ricordiamo sempre, è del Rotary International e non del Rotaract, quest'anno ha avuto per tema "Esercitare la leadership in un territorio complesso" ed è stato progettato con obiettivi ben precisi. Anziché costruire una sterile carrellata di relatori protesi a dimostrare come si esercita la leadership nel loro campo lavorativo o di ricerca, senza un filo conduttore, un filo rosso capace di tenere insieme i diversi contributi, si è preferito puntare piuttosto su alcune tematiche che potessero fornire ai ragazzi strumenti utili per una "conoscenza critica" della realtà in cui vivono e in cui, si spera, possano esercitare la loro esperienza lavorativa.

Così si è messo in guardia l'uditorio sia dai "luoghi comuni" sia dalle "tesi ideologizzate" che poi diventano vere e proprie "verità di fede" attraverso i media e soprattutto i social. In tal senso ogni sessione mattutina è stata aperta da una scheda curata da Lelio Cusimano, editorialista del Giornale di Sicilia, che ha fornito i dati statistici (Istat, Censis) dei fenomeni poi analizzati dalle relazioni specifiche.

Passando dettagliatamente al programma, dopo una prima parte dedicata alla comunicazione, sia quella interpersonale, che rimanda alla gestione di persone e di gruppi, sia quella dei media e dei social, che chiama in causa tutto il sistema di informazione, nazionale e internazionale, si è passati ad una analisi dettagliata e poliedrica del concetto di leadership, evidenziando come questa debba essere corredata da una serie di elementi come l'autorevolezza, la capacità di "fare squadra", la gestione dei followers, la visione,...

Successivamente, dopo una visita guidata al Teatro Massimo di Palermo, con l'intervento del Sovrintendente Francesco Giambone, che ha messo in luce anche le problematiche aziendali della struttura teatrale, il R.Y.L.A. ha

svoltato sul versante del territorio complesso, prendendo in esame gli elementi di forza e di debolezza che caratterizzano il nostro territorio, che per la sua insularità possiede, per altro, connotazioni diverse da altri territori altrettanto complessi, ma dislocati sulla penisola. La notevole competenza dei relatori ha consentito, così, di spaziare nei diversi settori, produttivi e non, della nostra isola, dal turismo, all'agricoltura, dalla pesca alla burocrazia, dalla formazione all'innovazione, fino alla costituzione di start up. Particolarmente interessante nell'ultima giornata di lavoro il settore dedicato al futuro del Mediterraneo che, con il raddoppio del canale di Suez, sta per tornare ad essere uno dei punti nevralgici dell'intero pianeta a livello soprattutto di traffici commerciali navali. In tale prospettiva è stata presa in esame, con la presenza in aula dell'ingegnere progettista, la possibilità che il porto di Palermo possa essere notevolmente ampliato (con annessa riqualificazione della costa palermitana da Romagnolo fino ad Acqua dei corsari oggi abbastanza degradata) e diventare addirittura il più grande porto d'Europa tramite un accordo fra il nostro Paese e la Cina, notevolmente interessata a fissare uno scalo commercialmente strategico nel centro del Mediterraneo. I pomeriggi, invece, sono stati dedicati ai laboratori, nei quali i ragazzi hanno lavorato con l'ausilio di psicologi e di tutor al fine di organizzare almeno un paio di lavori di gruppo sulle tematiche oggetto di riflessione, (in linea con le più moderne e avvedute teorie didattiche), da presentare ad una ulteriore sessione conclusiva del R.Y.L.A. che avrà luogo il prossimo 4 maggio ad Enna nel corso del forum sulle nuove generazioni organizzato dal nostro Distretto. Insomma, come io amo dire, alla fine di ognuno dei R.Y.L.A. che in questi ultimi anni ho avuto il privilegio di organizzare, "il RYLA non finisce mai" e in realtà quest'anno per la prima volta questo programma del Rotary International non si è esaurito con le fitte giornate di lavoro a Palermo ma prosegue, diventa occasione di riflessione critica fino a maggio, quando le relazioni dei corsisti verranno presentate e discusse davanti all'intera platea dei partecipanti.

Gaetano De Bernardis



Concorso Legalità e cultura dell'Etica

Temi, saggi, video, foto e manifesti: studenti siciliani protagonisti

Il Distretto 2110 si è particolarmente distinto quest'anno aggiudicandosi numerosissimi premi del concorso nazionale "Legalità e cultura dell'Etica". La commissione distrettuale, presieduta da Maria Beatrice Scimeca, ha selezionato e presentato numerosi elaborati nelle diverse aree del concorso. Gli studenti che vi hanno partecipato hanno avuto il massimo apprezzamento ed hanno ricevuto ben 15 attestazioni: un vero successo per il nostro Distretto che ha registrato la fattiva collaborazione di 33 club di tutte le aree del Distretto e dei delegati Gualtiero Cataldo, Valentino Coria, Valerio Vancheri, Salvino Saita, Alfonso Polto, Filippo Marciano, Domenico Amoroso e Salvatore Timpanaro. Alla cerimonia hanno partecipato il Nobel per la pace Abdelaziz Essid, il generale Garofano, Fausto Bertinotti. Un premio speciale è stato intitolato a Sebastiano Tusa ed è stato consegnato al prefetto Francesco Tagliente.



(2 B), RC Augusta
Scatto, Concetta Ridolfo Nicastro, istituto superiore Carlo Carafa (3 A), RC Valle del Salso

Menzione

Tema, Gloria Bombara, scuola media Mazzini Gallo (3 B), RC Messina
Tema, Bianca Maria Palermo, scuola media Alberico Gentili (2 E), RC Palermo Mediterranea
Manifesto, Claudia Tramontana, scuola media Palumbo Villabate (1 N), RC Corleone
Manifesto, Giulia Iacono, scuola media Costanzo (1 A), RC Siracusa Ortigia
Video, Ruben Dodaro, istituto superiore Duca degli Abruzzi-Grassi (2 B), RC Palermo Mediterranea
Video, Claudia Lo Cascio, istituto superiore Don Bosco (4 B), RC Palermo Baia dei Fenici
Saggio, Federica David, università di Palermo, RC Palermo Agorà

Premio speciale

Tema, Lorenzo Karol Buono, scuola media Costanzo (3 B), RC Siracusa Ortigia



Primo premio

Tema, Emanuela Nardi, scuola media Marini Gallo (2 D), RC Messina
Video, scuola media Enrico Fermi di Centuripe, RC Regalbuto
Saggio, Calogero Buscemi, università di Firenze, RC Sciacca

Secondo premio

Saggio, Giulia Gioeli, università LUMSA Palermo, RC Palermo Agorà

Terzo premio

Tema, Francesca Beneu Lou, scuola media Palumbo Villabate (1 N), RC Corleone
Video, Tiziano Di Salvo, scuola media Orso Mario Corbino

Good News Agency: il 4 maggio premiazione del concorso



Il progetto distrettuale Good News Agency, ormai in dirittura d'arrivo, si avvia all'ultima fase del concorso: la premiazione a livello distrettuale. Quest'anno la traccia scelta da trattare è stata "Pace, giustizia, istituzioni forti" (Sustainable Development Goal n. 16 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite), declinata specificatamente in: "Libertà di espressione, ricerca della verità, capacità di cooperazione: i valori del giornalismo come contributo alla pace e alla giustizia nel mondo". Già dall'inizio dell'anno rotariano il concorso, condotto in sinergia con la Good News Agency, è stato proposto ed illustrato, in modo dettagliato, dalla delegata distrettuale Lina Ricciardello ai presidenti dei club, con l'invito, in uno spirito di continuità con le edizioni precedenti, ad aderire al progetto e con la sollecitazione ad esortare le scuole secondarie di secondo grado del territorio a partecipare.

30 istituti partecipanti

Positiva e soddisfacente non si è fatta attendere la risposta! Entro i termini stabiliti, dalle varie aree del Distretto, collegati a 14 Club (R.C Aragona, Messina, Messina Peloro, Milazzo, Misterbianco, Nicosia, Palermo Mon-

dello, Palermo Monreale, Pantelleria, Paternò Alto Simeto, Patti Terra del Tindari, Sant'Agata Militello, Sciacca, Taormina, Trapani Birgi Mozia) sono giunte le adesioni di trenta istituti che hanno sottoscritto la partecipazione, impegnando gli alunni delle quarte e quinte classi dei loro indirizzi di studio. I club hanno poi gestito le procedure concorsuali in modo autonomo apprezzabile, con incontri di informazione/formazione giornalistica nelle scuole di pertinenza e con la premiazione dei lavori primi classificati a livello di club, procedendo, all'inoltro degli stessi, per un'ulteriore selezione e premiazione a livello distrettuale.

Elaborati pregevoli

La commissione (L. Ricciardello, P. Germanò, G. Milio, P. Rao) individuata ad hoc, dal governatore Titta

Sallemi, per procedere alla valutazione degli elaborati, prodotti dagli studenti nelle varie forme - testi, foto, slogan, docu-fim, video - previste dal concorso ed inoltrati dai club, ha potuto accertare come tutti fossero pregevoli e degni di nota, a testimonianza di quanto i giovani siano sensibili ai temi relativi alla libertà d'espressione e abbiano tanto da dire e rappresentare in proposito. Tutto ciò fa ben sperare nel futuro e sprona il Rotary e tutte le istituzioni impegnate nel miglioramento della qualità della vita, a fare di più diffondendo la cultura di notizie che non si "bruciano" nell'arco di un giorno". Contezza di quanto affermato, si potrà avere ad Enna, partecipando il 4 maggio, all'incontro rotariano distrettuale "Forum Giovani", durante il quale si procederà alla premiazione dei primi tre classificati.

Lina Ricciardello



Good News Agency

Una cultura di pace sta emergendo in tutti i campi dello sforzo umano

Progetto Caseificazione

I Rotary di Palermo a sostegno della "Missione Speranza e Carità"



Il Rotary club Palermo Agorà, guidato da Antonietta Matina, insieme ai presidenti dei R.C. Palermo Ovest, Michelangelo Gruttadauria, Palermo Nord, Domenico Sparti, Cefalù, Salvatore Piscitello, Palermo Baia dei Fenici, Francesco Dones, hanno realizzato, in collaborazione con la Missione Speranza e Carità e altre istituzioni, un progetto sulla trasformazione del latte in ricotta, formaggio primo sale fresco e derivati della tradizione dolciaria siciliana. L'attività ha coinvolto i fratelli ultimi ospitati all'interno della Missione di Fratel Biagio che sono stati seguiti da volontari esperti, provenienti dal mondo produttivo e scientifico, dai quali hanno appreso l'arte della tradizione silvo-agropastorale siciliana. L'aspetto logistico e tecnico è stato curato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia A. Mirri, coadiuvato da Coldiretti e UNIPA. A fine corso, alla presenza del governatore del Distretto Rotary 2110 Titta Sallemi, hanno ricevuto gli attestati qualificanti di Caseificazione. Sono stati sei i ragazzi, che hanno concluso il percorso di formazione per la realizzazione di prodotti lattiero-caseari. I giovani che si sono cimentati in questa attività formativa sono provenienti dall'Africa e da Palermo e sono ospiti o volontari della Missione Speranza e Carità di Palermo. In questo percorso formativo sono stati trasformati, in ricotta e formaggio primo sale, trecento litri di latte donato dalla Coldiretti e, nell'ultima giornata, dall'Azienda agricola qualificata Vincenzo La Duca, socio del RC Palermo Agorà. "A questo primo stage – ha dichiarato Santo Caracappa, responsabile del Progetto Caseificazione del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, - faranno seguito altri corsi nelle altre strutture della Missione che ospitano cittadini che necessitano di un supporto per il reinserimento nel contesto sociale odierno: formeremo un gruppo di esperti casari per trasformare il latte



prodotto nella Fattoria Sociale della Missione di Tagliavia a Corleone". "E' importante imparare antichi mestieri - ha affermato Riccardo Rossi, comunicatore sociale della Missione Speranza e Carità - per costruirsi una professionalità da spendersi anche nel mondo produttivo". Afferma Antonietta Matina: "Noi rotariani possiamo con il nostro impegno e la nostra professionalità sostenere questa comunità con nuovi progetti, accogliendo nel futuro, le loro richieste di bisogni. Già a ottobre è stato avviato il "Progetto Tagliavia" con l'intento di migliorare e potenziare la produzione agricola e casearia della "Fattoria Solidale" in territorio di Tagliavia a Corleone. Conclude Titta Sallemi: "I club, attraverso le professionalità che hanno al proprio interno, debbono evidenziare, esaminare, studiare le varie problematiche delle comunità del territorio, debbono saper legger le esigenze e individuare le emergenze, e debbono operare a supporto ed a fianco delle istituzioni, mantenendo uno spirito critico non subordinato a interessi di parte. Meglio se tutto questo avviene con spirito di collaborazione fra i club che debbono agire all'unisono utilizzando le proprie eccellenze".

Progetto Spreco Alimentare

Quasi 54 mila alunni e 221 scuole coinvolte dal Rotary in Sicilia



Il progetto “Spreco alimentare, se lo conosci lo eviti” è stato attivato in 221 scuole della Sicilia: Sono state coinvolte 1849 classi, 53786 alunni, con il supporto di oltre 300 volontari. Le scuole primarie pubbliche e private esistenti in Sicilia sono 1667, mentre quelle secondarie di primo grado pubbliche e private sono 708, in totale 2375.

Oltre alle diverse tipologie d’incontri di sensibilizzazione, istruzione e formazione condotti su tutto il territorio del Distretto, in collaborazione con gli oltre 200 istituti scolastici coinvolti, molti Club hanno inoltre agito favorendo un coinvolgimento attivo degli studenti, offrendo loro l’opportunità di realizzare non solo un’esperienza all’interno di un luogo a loro familiare e punto di riferimento come la scuola ma anche la possibilità di realizzare attività connesse alle specificità del territorio da loro vissuto.

Sondaggi

Sono state così realizzate dagli alunni survey indirizzate a supermercati e commercianti per sondare e favorire la conoscenza della legge 166/2016, la cosiddetta norma “antisprechi” o legge Gadda, sulla semplificazione delle procedure per il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari. Sono state inoltre condotte interviste a ristoratori per valutare la diffusione delle doggy bag e distribuiti i “Waste Notes”, i diari che aiutano a ridurre lo spreco domestico di cibo attraverso consigli pratici, il decalogo anti-spreco e gli strumenti utili come la lista della spesa intelligente e la lista del cibo gettato via quotidianamente. La fattiva collaborazione della Commissione Disabilità del Distretto 2110 e dell’E-Club 2110 con la realizzazione di

“Presentazione Power Point di facile lettura” destinata agli studenti in condizione di disabilità intellettiva di grado lieve e medio - lieve, ha poi consentito la diffusione nel territorio del Distretto di strumenti didattici che hanno tenuto conto delle capacità cognitive e neuropsicologiche dei destinatari includendo nella progettualità anche i minori in condizione di svantaggio intellettivo.

Rodari

“Al bambino noi non possiamo consegnare l’oceano un secchiello alla volta. Però gli possiamo insegnare a nuotare nell’ oceano e allora andrà fin dove le sue forze lo porteranno. Poi inventerà una barca e navigherà’ con la barca, poi con la nave. Dobbiamo cioè consegnare gli strumenti culturali. La conoscenza non è una quantità, è una ricerca. Non dobbiamo dare ai bambini una quantità di sapere ma degli strumenti per ricercare, degli strumenti culturali perché lui crei, spinga la sua ricerca fin dove può. Poi certamente toccherà sempre a noi spingere più in là e aiutarlo ad affinare i suoi strumenti”. (Gianni Rodari, La grammatica della fantasia. Introduzione all’arte di inventare storie).

Problema globale

Lo spreco è un problema globale da ogni punto di vista perché è tra le maggiori cause della crisi ecologica, per l’alterazione dei processi geologici, biologici e fisici, tra cui il ciclo del carbonio, dell’acqua, dell’azoto e del fosforo. In realtà però lo spreco alimentare è solo il sintomo più evi-

Progetto Spreco Alimentare

dente di un sistema alimentare distorto e insostenibile che tratta il cibo come merce e che lo ha privato dei suoi valori culturali, sociali e ambientali durante tutte le fasi della filiera agroalimentare. Nel mondo occidentale l'attenzione al cibo è degenerata trasformandoci ormai in uomini dietetici, attenti al conteggio delle calorie e alla negazione: senza glutine, senza lattosio, senza zuccheri, senza grassi. E mentre ci arroveliamo il cervello cercando sugli scaffali cibi modificati e privati di qualche elemento, continuiamo a sprecare e a buttare cibo nella pattumiera. Faticiamo ancora, e molto, a cambiare le abitudini che ci portano a sprecare cibo. Per invertire la rotta e combattere lo spreco bisogna quindi comprenderne con chiarezza le cause, misurarlo e chiedere a tutti gli attori coinvolti dai produttori alle istituzioni, dai cittadini ai distributori, di impegnarsi per rompere gli schemi esistenti.

Prevenzione

È la prevenzione dello spreco di alimenti la principale strada da percorrere per la tutela dell'ambiente e il benessere sociale, considerata dalle Nazioni Unite e dalle altre istituzioni internazionali. Per combattere un modello di sviluppo autodistruttivo e abitudini individuali poco virtuose, da ciò che scegliamo di mangiare ogni giorno e da quello che distrattamente e con leggerezza buttiamo nella spazzatura, il Distretto 2110 ha sviluppato un progetto educativo di "responsabilità sociale per Alimentare il valore del cibo" da realizzare iniziando dai banchi di scuola. L'obiettivo principale del progetto rotariano è stato quello di creare i presupposti perché l'educazione alimentare e ambientale diventino parte essenziale di quella che una volta si definiva "educazione civica" e che oggi da più parti è indicata come "Educazione alla cittadinanza globale". Sono proprio le giovani generazioni che, seppur oggi marginalmente coinvolti nello spreco alimentare, per via del loro carattere in fase di maturazione necessitano di un intervento di tutela. I giovani intesi come "fragilità" da tu-



telare ma, allo stesso tempo, come elemento di forza da valorizzare perché rappresentano i futuri consumatori e orientatori del mercato di domani.

Giovani testimonial

Punto focale del progetto, realizzato in collaborazione con Andrea Segrè e Last Minute Market e condiviso da molti altri Distretti italiani, è quello di sfruttare la straordinaria capacità di interconnessione e comunicazione dei giovani, per far sì che gruppi di ragazzi possano essere portatori e diffusori capillari di informazioni e messaggi corretti, sia all'interno del nucleo familiare che tra gli stessi coetanei. L'ambito scolastico è diventato una realtà concreta, dove poter attuare il progetto rotariano e innescare la capacità dei giovani di essere ideatori e diffusori di buone pratiche comportamentali che contrastino lo spreco alimentare e diventino di tendenza fino al punto di radicalizzarsi nelle loro abitudini. Nel progetto "Lo spreco alimentare, se lo conosci, lo eviti" gli studenti sono stati protagonisti di un percorso formativo che ha dato loro la conoscenza del tema, che li ha guidati verso l'acquisizione della consapevolezza, e che li ha stimolati a proporre soluzioni innovative, creative ed efficaci sul tema dello spreco alimentare.

Daniela Vernaccini



Progetto Spreco Alimentare

Trapani Erice: 870 alunni formati



la tombolata per Natale) dal gruppo dell'Interact Trapani Erice, proprio nel territorio dove è ubicato l'Istituto Comprensivo Nunzio Nasi. La professoressa, nonché socia, Maria Concetta Serse ha condotto gli incontri con gli alunni del plesso di Villa Rosina e Xitta (I.C. Nunzio Nasi) a Paceco (I.C. Giovanni XXIII). Interessante è stata la partecipazione dei dirigenti, dei docenti, degli alunni e dei genitori coinvolti; riferisce la professoressa della Nunzio Nasi, Anna Maria Vultaggio, socia referente del Progetto. "I piccoli hanno mostrato una radiosa luce negli occhi nel momento in cui hanno appreso che i metodi utilizzati già nelle loro famiglie sono prettamente in linea con i suggerimenti dati dalla prof. ssa Maria Concetta Serse. I miei alunni, presenti all'incontro con la pedagoga Patrizia Barbera, si sono sentiti grandi perché portatori presso le loro famiglie di un'etica consapevole e responsabile". Così si sono espressi gli alunni presenti anche all'incontro con i docenti e genitori: "È stato un viaggio interessante nella conoscenza. Ci impegneremo fra la nostra generazione e le future generazioni affinché più nessuno possa sprecare o morire per mancanza o per eccesso di cibo".

Il Rotary Club Trapani Erice ha aderito al progetto contro lo Spreco alimentare coinvolgendo diverse scuole del territorio. Grazie alla competenza degli stessi soci, sono stati formati ben 870 alunni attraverso gli incontri formativi svolti nelle scuole elementari e medie di Trapani, Paceco, Custonaci e San Vito Lo Capo. Inoltre, due incontri sono stati dedicati alla formazione dei docenti e genitori all'Istituto Comprensivo Nunzio Nasi di Trapani e all'Istituto Comprensivo di Custonaci

Lombardo Radice. La presidente del Rotaract Trapani Erice, Giusy Poma, è intervenuta alla scuola media Nunzio Nasi di Trapani all'incontro con i genitori e docenti, chiarendo il compito del Rotaract nel territorio ed ha espresso la sua gioia nel portare la sua parola proprio nella scuola che l'ha vista preadolescente. La presidente Violetta Marini ha informato genitori e docenti sulle iniziative in atto (Carnevale con i bambini della Chiesa Sant'Alberto) e già svolte (come

Taormina: in 200 per acquisire una coscienza

Il Rotary Taormina inserisce nella progettualità di quest'anno rotariano anche l'importante e urgente tema dello spreco alimentare. Grazie alla pronta partecipazione della dirigente del Comprensivo 1, dott.ssa Santoro, il club, con il suo presidente Giuseppe Cannata, coadiuvato dal responsabile del progetto Tonino Borruto e dal socio Maurizio Noto, ha organizzato una giornata davanti a più di 220 alunni dell'Istituto che hanno da subito accolto con entusiasmo tale evento dimostrando non solo grande interesse e sensibilità verso la delicata



tematica affrontata, ma partecipando attivamente, ponendo domande e chiedendo chiarimenti alla fine della

relazione esposta dal responsabile d'area per il progetto spreco alimentare Francesco Ragonese.

Progetto Spreco Alimentare

Sciacca diffonde la cultura antispreco

Perché si spreca? Dove e quanto? Quali le conseguenze per il pianeta e per le singole famiglie? Cosa accade nella mia città? Cosa si può fare? I commercianti alimentari conoscono la Legge Gadda? Sono questi i temi su cui il club di Sciacca si è confrontato con esperti, con i referenti distrettuali del progetto “sprechi alimentari” e con la città, nel corso di un convegno organizzato il 23 febbraio scorso, per celebrare il Rotary Day.

Il progetto voluto dal governatore Sallemi è stato dunque occasione per parlare ai numerosi partecipanti del Rotary International, delle campagne su grandi temi che questa formidabile organizzazione riesce ad abbracciare, dell'azione sul territorio svolta dal club dalla sua fondazione, ma anche dell'impegno profuso dai dirigenti scolastici, dalle insegnanti referenti del 1° e 2° Circolo didattico e dagli studenti saccensi coinvolti nella campagna di sensibilizzazione contro gli sprechi alimentari, con l'importante e diretto contributo dei soci del club. Dai lavori dei bambini, dai loro approfondimenti sul territorio - a casa, al ristorante, al supermercato - interessanti spunti di conoscenza e idee per nuovi service; ma soprattutto la conferma che per sviluppare una cultura antispreco occorre partire dai più piccoli: per la loro sensibilità e capacità di apprendere, per la loro straordinaria fantasia, per la persuasione che riescono ad esercitare sui loro coetanei e sugli adulti.

Un incontro all'insegna dell'informazione su un argomento importante per il pianeta e per il singolo cittadino, cui hanno contribuito la referente del Distretto per il progetto Daniela Vernaccini, l'assistente del governatore Lillo Cumbo, Franco Andaloro, direttore dell'Istituto di Ricerca Anton Dorhn e Dario Cartabellotta, direttore del Dipartimento Pesca della Regione Sicilia, nonché presidente incoming del club Palermo Est.

La giornata è stata arricchita dal contributo in video dell'on. Maria Chiara



Gadda che, impossibilitata a partecipare di persona, ha voluto comunque mandare un suo messaggio, spiegando le più importanti novità introdotte dalla L. 1667/16, cd. Legge antispreco o Legge Gadda!

Determinanti per l'ottima riuscita dell'evento l'apporto di Giuseppe Graffeo, dirigente del 1° Circolo didattico che, oltre a sposare il progetto, ha messo a disposizione la prestigiosa

aula Abruzzo del complesso Fazello; nonché il sostegno organizzativo del Distretto della Pesca, guidato dal socio Nino Carlino. Un sentito ringraziamento alle tv-media locali - www.risoluto.it, TRS, RMK e Corrieredi-Sciacca - per il grande risalto dato all'evento, così da diventare rilevanti strumenti di amplificazione del messaggio portato dal progetto... e dal Rotary!



Progetto Spreco Alimentare

Comiso: manuale contro lo spreco distribuito in ipermercato

Per la campagna di sensibilizzazione del Rotary club Comiso contro lo spreco alimentare, sono state distribuite mille guide e si sono incontrate tantissime persone e ragazzi. Ogni anno si buttano o si scarta un terzo dell'alimentazione umana: nel mondo 1,3 miliardi di tonnellate di cibo, l'equivalente che potrebbe sfamare tre miliardi e duecento milioni di persone. In Italia, si buttano via l'equivalente di 179 chilogrammi di cibo a persona, tradotto in soldi 440 euro a famiglia, denaro che finisce nella spazzatura, ma potrebbe essere speso in altro modo o risparmiato. Da questa consapevolezza è scaturita un'utile attività di service che il club Rotary di Comiso presieduto da Salvatore Spagna ha effettuato nel mese di marzo, articolata in diversi momenti. Il primo, all'ingresso di un noto ipermercato comisano, dove i rotariani comisani, con un'opportuna turnazione, hanno assicurato la presenza costante presso la postazione e consegnato alle persone un piccolo manuale per un consumo responsabile. Attività che è coincisa col quattordicesimo anniversario della fondazione del club Rotary a Comiso. Perfino la conviviale dell'anniversario, alla quale è intervenuto il governatore del Distretto Sicilia-Malta Titta Sallemi, è stata a tema per cui i cibi serviti sono stati tutti improntati alla cucina di riciclo. "Il manuale – ha detto Spagna – contiene utili consigli su come sprecare meno cibo riducendo così l'impatto sull'ambiente".



Il governatore Sallemi ha posto l'accento sul fatto che "il 50 per cento dello spreco alimentare avviene a casa e buttare cibo vuol dire sprecare acqua, elettricità, lavoro". La campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare del Rotary Club Comiso è proseguita successivamente in diverse scuole cittadine con altri tre appuntamenti. Anche in questo caso, i soci si sono alternati negli incontri con gli studenti i quali hanno mostrato molto interesse sull'argomento, interagendo fattivamente ed evidenziando uno straordinario interesse sull'argomento.

Randazzo, lavoro di gruppo dei ragazzi



Il progetto "Lo spreco alimentare" promosso dal club Randazzo Valle dell'Alcantara si è svolto all'interno degli istituti comprensivi "Edmondo De Amicis" di Randazzo allo scopo di rendere consapevoli i discenti e le loro famiglie sul valore del cibo, nonché contribuire all'impegno contro lo spreco alimentare. Circa duecentocinquanta alunni, grazie agli incontri con la socia Teresa Maccarrone, hanno compreso l'importante iniziativa e il loro singolo ruolo che hanno nel futuro di domani nel combattere lo spreco alimentare. Le classi guidate dai docenti hanno svolto lavori di gruppo, con slide che

spiegavano l'utilizzo delle risorse impiegate per la produzione di ogni alimento, sulla constatazione di quanto cibo viene buttato nella spazzatura e di quanta gente muore di fame. Cosa non meno importante, hanno socializzato fra loro, poiché in un periodo in cui i ragazzi sono isolati da cellulari, chat, pc e spesso vittima di tali strumenti a causa del cyber bullismo, attraverso il lavoro di gruppo hanno lavorato con i compagni così da "conoscerli realmente". I lavori svolti sono stati disegni, esposizione di opinioni personali, slogan e canzoni, tutto con protagonista lo spreco alimentare e quanto appreso per diminuirlo ed evitarlo, dimostrando di aver acquisito consapevolezza nel contribuire a ridurlo, così da diminuire le conseguenze economiche, sociali ed etiche che causa. I ragazzi hanno inoltre espresso la volontà di essere informatori dell'iniziativa così da effettuare una spesa realmente adatta alle esigenze del consumo domestico, e di suggerire ricette basate sul recupero e riutilizzo di avanzi, poiché hanno ben compreso che il cibo è un bene limitato, da salvaguardare per il suo prezioso valore e per il bene comune.

Progetto Spreco Alimentare

Parte il concorso di idee per le scuole

Il Distretto 2110 del Rotary International ha bandito un concorso di idee sul tema "Lo spreco alimentare, se lo conosci lo eviti". La partecipazione è riservata alle scuole del Distretto 2110 che hanno partecipato alle sessioni di presentazione del progetto "Spreco alimentare, se lo conosci lo eviti". Unico indirizzo di riferimento del Concorso è la sede del Distretto 2110 del R.I., Piazza Ludovico Ariosto, 29 - 95127 Catania.

Il concorso si rivolge alle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e alle classi 1^a e 2^a delle scuole secondarie inferiori nell'anno scolastico 2018 / 2019, che abbiano partecipato alla sessione su tale tema con un Rotary Club del Distretto. Per ogni Istituto Scolastico potrà partecipare una sola classe, che potrà realizzare un solo elaborato, scelto tra spot/corto amatoriale, scatto fotografico originale, ideazione di un manifesto.

Per iscriversi al concorso, la classe compilerà la scheda di adesione nella quale dovranno essere indicati i nominativi degli alunni ed il Rotary Club che ha presentato in classe la sessione informativa sullo Spreco Alimentare. La scheda di adesione, firmata dall'insegnante di riferimento e dal dirigente scolastico, dovrà pervenire alla sede del Distretto 2110 del R.I. anche a mezzo mail all'indirizzo rotary2110@pec.it.

pec.it, entro il giorno 24 aprile 2019, unitamente a copia del documento di identità del dirigente scolastico e dell'insegnante di riferimento. La scheda liberatoria e quella del consenso privacy dell'insegnante di riferimento e dei genitori degli alunni dovranno pervenire alla sede del Distretto 2110 del R.I. anche a mezzo mail all'indirizzo rotary2110@pec.it, e al Rotary Club referente entro il giorno 24 aprile 2019.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il giorno 24 aprile 2019, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: rotary2110@pec.it, oppure tramite raccomandata AR a: Segreteria del Distretto 2110 del R.I., Piazza Ludovico Ariosto, 29 - 95127 Catania.

Entro il 15 maggio 2019 la Commissione distrettuale giudicatrice, composta dal Governatore in carica o un suo rappresentante, dal Segretario distrettuale nonché da Componenti della Commissione Distrettuale "Il Rotary contro lo spreco alimentare", procederà alla aggiudicazione del premio all'elaborato che, a sua discrezione, sarà caratterizzato da maggiore originalità e capacità comunicativa.

Il premio consiste in una somma di €. 1.000,00 (Euro mille) da destinare ad acquisto di materiale didattico per la classe vincitrice.

L'apprezzamento della scuola Mazzini di Marsala

In riferimento al percorso formativo, incentrato sul tema dello spreco alimentare, da me intrapreso con una delle classi coinvolte, della Scuola Media Mazzini, mi preme sottolineare come il materiale fornitoci dal Rotary Club Marsala sia stato preciso, esatto ed efficace. Proprio grazie agli strumenti conoscitivi a noi forniti, come ad esempio il power point, i ragazzi si sono interessati alla tematica trat-

tata facendola divenire strumento di dibattito nella vita familiare e privata. A tal proposito credo che la funzione educativa sia stata fruttuosa, poiché si è riusciti a trasformare l'indottrinamento teorico scolastico, in un ragionamento critico personale, che sta alla base di una sana e giusta coscienza civile. Sebbene il mezzo non rappresenti la sostanza del messaggio, è senza alcun dubbio un viatico indispensabile per raccoglie-

re l'attenzione dei discenti. Utilissimo il libretto fornito quale ulteriore mezzo comunicativo, semplice nella consultazione, immediato nel messaggio. In qualità di Referente alla Salute dell'Istituto Mazzini, porgo al Rotary Club Marsala e al Distretto 2110 i miei più sentiti complimenti per l'iniziativa intrapresa.

Cordiali saluti

Vilma Monti



Rotary 2110 Magazine

Progetto Shelterbox

Rotary e Shelterbox intervengono nel mondo per le vittime di conflitti e disastri ambientali



L'Associazione collabora con tante organizzazioni umanitarie e di soccorso nel mondo, ma dove la comunità rotariana è rappresentata ed organizzata il rapporto tra ShelterBox e il Rotary è privilegiato. Infatti, le competenze tecniche di ShelterBox combinate con le connessioni e le conoscenze delle comunità del Rotary International agevolano la rapidità dei soccorsi, consentendo alle famiglie colpite di ricevere rapidamente gli strumenti migliori e il supporto di cui hanno bisogno in ogni fase del processo di recupero della normalità. Ma il sostegno dato dal Rotary è anche economico, grazie alle raccolte effettuate in tutto il mondo dai club. Anche nel nostro distretto diversi Club Rotary, Rotaract ed Interact stanno contribuendo a garantire quei flussi finanziari necessari per mantenere l'efficacia della capacità di intervenire tempestivamente in qualsiasi parte del mondo accadano disastri naturali o conflitti. La Commissione distrettuale è sempre disponibile ad illustrare nei Club del distretto gli interventi che Shelterbox sta effettuando e descrivere la struttura dell'organizzazione. Nel prosieguo si sintetizzano i principali interventi in corso.

Ethiopia (Conflitti)

Nel 2018, gli episodi di violenze all'interno dello stato etiope sono dilagati a macchia d'olio, e per la maggior parte i conflitti sono riconducibili alle tensioni politiche ed alle divisioni tribali. Solo durante lo scorso anno, questi epi-

sodi hanno provocato lo spostamento di circa 2.350.000 persone all'interno del paese. Shelterbox sta lavorando a stretto contatto con IOM (International Organisation for Migration) per garantire gli aiuti necessari alle famiglie colpite dall'ondata di violenza nel sud del Paese. L'Associazione sta cercando di dare un aiuto concreto anche da remoto a causa delle condizioni attuali di sicurezza. Le distribuzioni per la prima fase sono state concluse con l'assegnazione di 1.500 kit di primo soccorso ai nuclei familiari più bisognosi di aiuto. Sono state distribuite inoltre cerate, corde, coperte, contenitori per l'acqua, materassini e utensili da cucina.

Congo - Brazzaville (Conflitti)

Alla fine di dicembre 2018, più di 16.000 persone sono fuggite dalla Repubblica del Congo in seguito alle atroci violenze che si sono verificate tra le comunità all'interno dello Stato. Secondo un report stilato all'inizio di gennaio da UNHCR, i richiedenti asilo sono ospitati in aree in cui le comunità locali faticano per avere accesso all'acqua potabile, cibo ed assistenza medica. Le organizzazioni umanitarie stanno cercando di fronteggiare le difficoltà che si presentano a livello logistico soprattutto in alcune località a cui si ha accesso solo per via fluviale. Il 25 febbraio scorso un team di Shelterbox è stato inviato nel Congo-Brazzaville per esaminare l'emergenza umanitaria. Verranno valutate le necessità al fine di fornire aiuti materiali alle

Progetto Shelterbox

famiglie in difficoltà.

Filippine (Tifone tropicale Usman)

Alla fine di dicembre 2018 il tifone tropicale Usman si è abbattuto sulle coste dell'isola di Samar, nelle Filippine. La tempesta coincideva con la stagione dei Monsoni e le piogge torrenziali hanno causato notevoli frane ed inondazioni in alcune regioni del paese. Molti villaggi sono stati sommersi ma, nonostante la situazione critica, Shelterbox è riuscita ad ottenere alcuni report da membri del Rotary presenti sul territorio. In 15 province le autorità locali parlano di più di un milione di persone rimaste coinvolte dalla tempesta. Circa 156 persone hanno perso la vita, 26 sono state disperse e i feriti ammontano a circa 105. Un Team di Shelterbox di pronto intervento (SRT) è stato mandato sul luogo subito dopo la tempesta, fornendo supporto ai Rotariani già presenti.

Si stanno fornendo aiuti concreti alle comunità presenti nella regione di Samara, nel nord del paese. Entro la fine di febbraio la missione volgerà al suo termine. In poco più di un mese Shelterbox è riuscita a completare la distribuzione di ShelterKits ed articoli affini per 2193 famiglie. La distribuzione è stata supportata dai Rotary Club di Cataman e Calbayog.

Inoltre, si è provveduto ad una post-distribuzione di monitoraggio della zona, che includeva sondaggi e gruppi di discussione. Ciò che è emerso è stato che le luci solari sono state considerate utili così come le zanzariere, soprattutto grazie alle loro dimensioni.

Cameroon (Conflitto)

Secondo il Norwegian Refugee Council, dal 2014 gli attacchi di Boko Haram hanno causato lo sfollamento di circa 241.000 persone all'interno del paese. Molte di loro sono state trasferite nel campo di Minawao che ha una capienza per circa 70.000 persone. Shelterbox lavora in Cameroon dal 2015, unitamente al partner IEDA, che provvederà a distribuire tende, luci solari e filtri per l'acqua per circa 600 famiglie all'interno del campo di Minawao. Durante il mese di febbraio, sono state distribuite 75 tende con i



relativi kit. Attualmente il numero di aiuti distribuiti in Cameroon ammonta a 7.000.

Siria (Conflitti)

ShelterBox contrasta le emergenze umanitarie in Siria dal 2012 fornendo gli aiuti necessari alle famiglie che sono state costrette a lasciare la propria casa a causa della guerra, lavorando in sinergia con tre partner: Hand in Hand for Aid and Development (HIHFAD), ReliefAid e Bahar Organisation.

Al momento la Siria sta fronteggiando temperature inferiori allo zero, le famiglie scappate dai conflitti continuano a lottare per la vita affrontando durissime condizioni climatiche. Solo durante il mese di febbraio, HIHFAD ha provveduto a distribuire 79 calda mani e 3 tende in sostituzione ad altre che si trovavano in pessime condizioni dovute all'usura. Bahar, in seguito alla distribuzione di tende per i più bisognosi, sta ora cercando di distribuire gli ultimi kit rimasti.

Nel nord-est del paese, le forze Curde sono riuscite a liberare il paese dalla presenza delle forze dello Stato Islamico (ISIS). Ciò ha portato ad un nuovo flusso migratorio di circa 30.000 persone che hanno affollato molti degli accampamenti di primo soccorso. Uno degli accampamenti ha dovuto triplicare le sue dimensioni in modo da poter accogliere chi fugge dalle situazioni di emergenza e, in termini statistici, il 99% dei nuovi arrivati si compone da donne e bambini. In ogni caso ciò rappresenta solo un piccolo passo avanti all'interno del conflitto siriano e la guerra contro l'Isis non significa di certo la fine del conflitto o l'incremento degli aiuti umanitari di cui ci sarebbe bisogno. Le famiglie che sono state rilasciate sono ben lontane da godere di uno stato di sicurezza assoluto, ci vorranno anni e ci sarà bisogno di continui sforzi a livello internazionale per garantire un aiuto a lungo termine per i singoli e le loro famiglie.

Alfio Grassi



Progetto BLSD

Sciacca: 12 ipo/non vedenti formati per salvare vite



Certificati a Sciacca dalla Commissione BLSD del nostro Distretto i primi 12 esecutori BLSD in Sicilia, addestrati alle manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) ed all'utilizzo del Defibrillatore semiAutomatico Esterno (DsAE). Se dovessi condensare in una parola la mattinata di domenica 10 marzo non avrei dubbi, la parola è: emozione. E se volessimo affiancare un aggettivo, sarebbe: grande. Veramente grande emozione. E se volessimo ancora scansionare la parola emozione ci troveremmo orgoglio, gratificazione, impegno, riconoscenza e... tanti altri sentimenti che aleggiavano in quella sala di Badia Grande a Sciacca durante tutto il tempo del corso BLSD che ha visto protagonisti 12 ipo/non vedenti UICI di Sciacca. Rischio di essere tacciato di retorica e di enfasi ma non saprei esprimere meglio le diverse sensazioni che di

momento in momento nascevano, si manifestavano e si fondevano armonizzandosi con le sensazioni di tutti i presenti. Il corso nasce dall'impegno di Stefano Turturici, delegato UICI di Sciacca, che, avendo partecipato con vero profitto ad un nostro precedente corso (Sciacca, giugno 2018), con insistenza ma, in verità senza molta fatica, ci ha lanciato il "quanto di sfida" di un corso interamente dedicato ai non vedenti, sfida che noi abbiamo raccolto con vero spirito di servizio, perfettamente consci delle difficoltà insite in tale particolare e specifico setting ed altrettanto determinati a superarle. Se erano disposti loro a impegnarsi a superare le difficoltà ad imparare, tanto più ci saremmo impegnati noi a superare le difficoltà di questo speciale addestramento alla RCP e all'utilizzo del DsAE. E così, con la mediazione di Maria Giovan-

na Craparo, presidente del RC Sciacca, con il sostegno e l'entusiasmo di Franco, Riccardo e Simonetta, nostri istruttori, presente anche Franceschino, nostra mascotte ufficiale, siamo arrivati all'appuntamento.

L'esperienza generale non è grandissima, pochi i corsi realizzati in tutta Italia e nessuno finora, a nostra conoscenza, in Sicilia. Questo pertanto risulta essere il primo corso per non vedenti realizzato nella nostra regione. E noi rotariani siamo fieri di esserne i portabandiera.

Il corso ha avuto la partecipazione di 12 non vedenti della sezione provinciale UICI di Agrigento che hanno seguito con attenta e attiva partecipazione l'esposizione delle manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (manovre salvavita) e le hanno eseguite praticamente, ognuno di loro, su volontari e manichini, sotto la costante vigile assistenza degli istruttori che hanno adattato le tecniche didattiche privilegiando l'audio descrizione e stimolando l'individuazione tattile dei punti di repere necessari all'esecuzione delle manovre. I punti di repere sono quei punti utilizzati per localizzare una regione del corpo in maniera univoca, cosa che facilita l'intervento anche agli ipo/non vedenti.

Grande soddisfazione è stata espressa dai partecipanti tutti e in particolare dal presidente provinciale UICI, Giuseppe Vitello, e dal delegato UICI della sezione di Sciacca, Stefano Turturici, che hanno voluto sottolineare l'impegno e la disponibilità degli istruttori "...che con assoluta professionalità e semplicità si sono adattati alla nostra diversità, suscitando grande entusiasmo e interesse" ringraziando il Rotary che riesce a "...migliorare l'autostima di ognuno di noi, consentendoci di affrontare la diversità non in un'ottica assistenziale ma funzionale nei confronti della comunità." In conclusione, grazie al Rotary siamo riusciti ad avere più di quanto abbiamo dato.

Goffredo Vaccaro



Progetto BLSD

Palermo Monreale: BLSD nelle scuole



se carico di programmare questa giornata di incontro. Il progetto si è articolato in una prima fase teorica, durante la quale Goffredo Vaccaro ha illustrato e commentato le immagini relative agli importanti movimenti da eseguire, nell'eventualità si prospettasse una emergenza di primo soccorso. E' seguita la fase pratica ove, con l'ausilio di un manichino, sono state attuate, da parte di ciascun partecipante al corso, le manovre salvavita: la posizione laterale di sicurezza, il massaggio cardiaco esterno, la respirazione artificiale, la disostruzione delle vie aeree. La serata si è conclusa con lo scambio dei gagliardetti e con un'enorme soddisfazione visibile sul volto di tutti i partecipanti all'incontro che hanno ritenuto altamente professionale l'intervento di Goffredo Vaccaro e del suo staff, a dimostrazione di come il Rotary attraverso questi progetti possa davvero essere fonte di "vera ispirazione".

Il Rotary club Palermo Monreale, proseguendo nell'idea di divulgare nel territorio, in sinergia con le strutture scolastiche, i progetti distrettuali dell'anno rotariano 2018/2019 ha tenuto presso l'istituto I.C. Pietro Novelli, a Monreale, un incontro durante il quale sono stati evidenziati l'importanza del progetto BLSD e come sia alta l'attenzione dei Rotary club verso le tematiche della Salute (una delle Sei Aree di Intervento del R.I.). L'incontro, tenuto da Goffredo Vaccaro, presidente dell'apposita Commissione, affiancato da Franco Dones, ha coinvolto 18 insegnanti dell'Istituto (in qualità di "alunni" particolarmente attenti) nonché la dirigente scolastica Chiara Di Prima la quale ha voluto fortemente che il club si faces-



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Emma, dalla Germania: " Sicilia, casa mia "

Già 6 mesi sono passati da quando ha iniziato il mio Scambio in Sicilia e lo trovo quasi impossibile per spiegare le mie esperienze qui, perché tutto ciò che è successo è solamente incredibile. Ogni giorno che è passato mi sono innamorata sempre più della mia nuova vita, della mia fantastica famiglia ospitante e dei miei nuovi amici, del mare, dell'arte italiana, delle persone siciliane e certamente del cibo. Mi chiamo Emma e vengo dalla Germania, ma da settembre ho la fortuna di vivere a Sciacca. E cosa posso dire? Mi sto godendo il mio scambio fino in fondo.

Una rinascita

Tutti (o almeno quasi tutti) i giorni succede qualcosa di nuovo, qualcosa di indimenticabile, una piccola cosa, che forse non sembrerebbe così importante, ma alla fine sono quelle piccole cose che fanno lo scambio veramente completo. Questo poco tempo per me è stata una "rinascita", una presa di coscienza che ha rivoluzionato il mio modo di vedere il mondo, ma anche il mio modo di vedere me stessa. Ma il tempo corre, mi è scivolato tra le mani, mi sento come se fossi appena arrivata invece tra soli quattro mesi dovrò già partire. Inimmaginabile. Mi ricordo il giorno quando la mia famiglia ospitante è venuta a prendermi all'aeroporto di Palermo ed è come se fosse successo ieri. Ero un po' confusa, non sapevo cosa fare, tutto era nuovo, il paese, le persone, la lingua. Ma velocemente mi sono



ambientata a tutto e ora sono qui da sei mesi e ho vissuto tante esperienze.

Carnevale

Uno delle avventure più belle del mio scambio è stato sicuramente il Carnevale di Sciacca. Quell'evento mi ha fatto ravvisare una parte della cultura molto importante e il modo in cui i siciliani festeggiano – e lo amo! I carri, gli inni, i gruppi mascherati, le persone che ballano in mezzo la strada e solamente quello spirito di stare e divertirsi insieme. Ho potuto sentire che il carnevale c'è nel sangue degli "sciacchitani". Ed io non solo ho avuto la fortuna di vedere, ma anche di partecipare a quella celebrazione spettacolare. Infatti, ho fatto parte di un gruppo mascherato, chiamato "Fiori d'arancio".

Sicilia casa mia

La Sicilia, e in particolare Sciacca, è diventata casa mia e non so come posso fare ad abbandonare questo bellissimo paese con le sue persone che per sempre avranno uno spazio nel mio cuore. Ma io so, che una parte di me resterà per sempre qui, come una parte della Sicilia resterà per sempre in me stessa. Grazie, grazie dal profondo del mio cuore al Rotary per quest'opportunità!

Emma



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Francisco: "Amo la storia di quest'isola"



Quando ricevetti la notizia di venire in Sicilia, la mia reazione fu particolarissima, una mescolanza tra paura ed ansia... io stavo per andare in una parte del mondo della quale conoscevo pochissimo, quasi nulla. Mi chiamo Francisco, vengo dall'Argentina, e durante il periodo 2018/2019 abito a Sciacca. Posso condividere le parole di tutti i ragazzi che fanno parte dell'esperienza scambio giovanile Rotary. Aver scelto di passare quest'anno fuori è stata la decisione migliore della mia vita, mi ha aperto tantissime porte (e chissà quante ancora possa aprirmi), e soprattutto, mi ha fatto crescere come persona: su questa strada fino all'età adulta è importantissimo aprire gli occhi al mondo, vedere che esistono altri modi di vivere, altre culture, insomma, altro. Non potrei pentirmi mai di questa avventura; invece la consiglio a tutti i ragazzi che siano in condizioni di farla.

Storia, la mia passione

Come ho già detto, della Sicilia io non sapevo niente, ma questo è stato il fatto più bello di tutta l'esperienza: trovarsi in un'isola così bella, ricca, interessante, con un altissimo livello culturale e storico, e soprattutto con i siciliani! Sento che solamente un

anno non basta per conoscere a fondo tutto ciò che ti offre quest'isola; da nord a sud, da ovest ad est. Per un appassionato della storia come me, la Sicilia è il paradiso: centro del Mediterraneo, dai fenici agli spagnoli, passando per i greci, romani, arabi, normanni, ecc. Insomma, non potrei essere così contento in un'altra parte del mondo tanto come lo sono qua; addirittura, ho perso qualche voglia di tornare al mio paese... questi mesi me li voglio godere al cento per cento.

Liceale a Sciacca

In quanto alla mia esperienza personale, mi considero fortunatissimo; a Sciacca frequento il "Liceo Scientifico E. Fermi"; lì mi sono inserito dal primo momento come un alunno italiano: i compagni di classe sono stati bravissimi ad accogliermi ed insegnarmi come "sopravvivere" nella scuola italiana. Poi, i professori: con alcuni ho un rapporto meno forte, ma con altri si è creato un legame veramente affettivo, dove l'insegnamento non è solo quello meramente scolastico, ma si va un po' più là, e così si creano tanti ricordi bellissimi e indimenticabili.

Banda musicale

Altre belle opportunità che mi ha concesso la scuola sono state quelle di

partecipare alla banda musicale, con la quale ci siamo presentati dentro e fuori scuola. In più, sono stato invitato dai professori a partecipare delle Olimpiadi di Filosofia 2019, dalla quale sono uscito con un attestato di merito speciale; un grande orgoglio per me come studente di scambio.

Attore tragico

Sono pure molto emozionato con il progetto alternanza scuola-lavoro dove sono stato invitato a partecipare quest'anno: prepareremo una tragedia greca, per poi presentarla al Festival del Teatro Greco per i Giovani, a Palazzolo Acreide, a maggio. Se parliamo di opportunità, questa è una veramente unica. Continuo a dire che sono stato fortunatissimo, per il Distretto che mi è capitato; la città, che amo tantissimo; il club, sempre presente con noi; la scuola; la famiglia, che mi sostiene nei miei confronti più personali, e che io considero una vera famiglia; gli amici, con i quali mi diverto, imparo ed insegno, e tutte le persone che fanno parte con me in questa avventura. Riprendendo le parole della mia compagna Diya, "Ogni momento conta ed è importante, sono ricordi che non dimenticheremo mai". E questo, in poche parole, è lo scambio giovani. Grazie a tutti e a coloro che fanno questo possibile!!

Francisco Einar Wester



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Flavia: "Adesso ho amici di tutto il mondo"



Mi chiamo Flavia Vaianella, ho 17 anni e sono di Sciacca. Adesso abito a Wolfville, una piccola cittadina universitaria di circa 5000 abitanti, posizionata nella cosiddetta Annapolis Valley, nella provincia atlantica della Nuova Scozia, in Canada. Alla soglia di quasi 200 giorni qui, sono più che soddisfatta di aver fatto questa scelta, scelta che ha cambiato drasticamente e per sempre me stessa, in maniera assolutamente positiva. Il 30 agosto,

dopo più di trenta lunghe ore di viaggio, sono finalmente arrivata in quella che per tre mesi è stata la mia casa. Sì, avete capito bene, il mio è stato un lungo viaggio che mi ha fortificato, mi sono ritrovata a dover passare una notte in aeroporto, dopo aver perso due coincidenze e tutte le mie valigie, da sola, in una nazione non mia, dove non parlavano la mia lingua, devo ammettere che non è stato facile.

Shock culturale

Le prime settimane non sono state una passeggiata, il famoso "shock culturale" si è manifestato sin dal primo giorno. Ero particolarmente confusa, una piccola me immersa in un nuovo mondo completamente diverso dal mio. La nuova lingua, il nuovo cibo e, soprattutto, la mancanza della pasta: le nuove abitudini mi hanno scombussolato molto. Tutto questo mi ha reso però molto più fiera di essere italiana, ma soprattutto siciliana (dato che qui si pensa che la Sicilia faccia parte del continente africano e che sia una nazione a sé).

La parte fondamentale di questa esperienza è di certo lo stare in famiglia. Devo dire che il primo periodo non è stato facile, con la prima famiglia ab-

biamo avuto alcune discrepanze che all'inizio hanno portato a una situazione spiacevole, ma fortunatamente ben presto tutto si è risolto. Nella mia prima famiglia avevo una sorellina più piccola di me con la quale ho legato molto. Finalmente sono riuscita ad avverare il mio sogno di una vita: avere una sorella. Ho provato anche l'esperienza di vivere in una famiglia numerosa, diversa dalla mia e dall'avere tre fratelli e quella di vivere con due "nonnini" e ritrovarmi immersa nella loro vita.

International Student

Dopo circa una settimana dal mio arrivo mi sono ritrovata ad affrontare il mio primo giorno alla "Horton High School", dove frequento il "grade 11", corrispondente al terzo anno italiano e al penultimo anno di scuole superiori canadese. Subito ho conosciuto altre sei ragazze italiane con le quali stiamo condividendo le nostre esperienze e con le quali ho instaurato un forte legame di amicizia. La Nuova Scozia ha un programma dedicato agli "International Student" e per questo motivo nella mia scuola ci siamo ritrovati in 51 ragazzi provenienti da tutto il mondo. Alcuni di loro sono già andati via, altri sono appena arrivati, ma di una cosa sono certa, adesso ho degli amici per la vita e in qualsiasi nazione andrò, avrò ospitalità.

Amici di tutto il mondo

Ho amici di tutto e in tutto il mondo, dalla Thailandia a Giappone, Brasile, Messico, Nigeria e anche da diverse parti dell'Europa. Ho avuto la fortuna/sfortuna nel dover affrontare letteralmente due primi giorni di scuola, perché qui l'anno scolastico è diviso in due semestri e nonostante il primo giorno del secondo semestre conoscessi la scuola, tutto era nuovo, nuovi insegnanti e anche nuove classi quindi di conseguenza nuovi compagni. Non sono riuscita ad integrarmi



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

molto con i canadesi. Di per sè loro sono po' chiusi, stanno tra di loro nei gruppi e non permettono facilmente a nessuno di interagire con loro, ma si deve sempre essere pronti a fare il primo passo e avvicinarsi a loro. La scuola è esattamente come nei film, c'è la caffetteria, gli armadietti (che non uso perché non sono capace, ma shhh.... questo non lo dite a nessuno) e una grande palestra.

Che voti!

Adesso vi parlo un po' della mia giornata scolastica: alle 8:54 (la precisione dei canadesi) suona la prima campanella seguita da un'altra dopo appena 4 minuti per raggiungere le classi. Dopo di ché il "Principal", ovvero il preside, della scuola effettua gli "announcement" della giornata seguiti dall' inno nazionale del Canada. Le lezioni durano 1 ora e 15 minuti e ogni giorno abbiamo 4 materie, con la novità del dover cambiare laboratori e classi, dislocate anche dalla parte opposta dell'edificio. Durante la giornata abbiamo due pause e finalmente (o forse no, sono contenta di dover andare a scuola qui) alle 3:15 le lezioni finiscono e con il bus mi dirigo verso casa. L'anno scolastico è un po' diverso rispetto al nostro e anche il metodo di valutazione: i voti vanno infatti da 0 a 100.!!! Gli insegnanti sono fantastici e nonostante all'inizio abbia avuto qualche difficoltà con l'inglese, loro hanno fatto di tutto per aiutarmi; il rapporto con gli insegnanti è molto più informale rispetto all'Italia. Anche il metodo di insegnamento è diverso, normalmente non ci sono compiti per casa e in classe non esistono i libri di testo, ed è per questo motivo che la scuola ha fornito ad ogni alunno un computer portatile.

Cose da film

Ho avuto la possibilità di fare cose che avevo solo visto nei film, come intagliare le zucche e festeggiare per la prima volta Halloween con i miei amici facendo il famoso "trick or tre-



ating" o l'essersi persa all'interno di "corn maze" ovvero il cosiddetto labirinto creato tra le piante di mais. Sono anche stata in montagna per un weekend organizzato dal mio distretto e ho imparato a sciare! È stato favoloso ed emozionante poter sciare per la prima volta nella mia vita (nonostante fossi imbranata e l'essere caduta mille volte). Ho anche imparato a pattinare sul ghiaccio e avuto la fortuna di assistere a tantissime partite di hockey sul ghiaccio, diventato adesso il mio sport preferito. Sono stata fortunata anche ad assistere ai paesaggi mozzafiato come quello in autunno dove tutti gli alberi si colorano di rosso e arancione, ma anche alle albe e ai tramonti con le sfumature di rosa. Sono riuscita anche ad emozionarmi davanti alla neve, che adesso è diventata una cosa normale per me, ma che per la prima volta mi sono ritrovata dietro la finestra a fissare per ore il paesaggio innevato e la caduta di quella "magica neve" come se fossi in una fiaba.

Bella sfida

I primi mesi avevo nostalgia di casa ma dopo, grazie a tutte le persone che avevo accanto, sono riuscita a superare tutto. Adesso mi ritrovo invece ad avere degli incubi la notte sul ritorno a casa e so che non sarà di certo una

passeggiata. Fino al momento prima della mia partenza non avevo ancora realizzato come questa esperienza avrebbe potuto cambiarmi, ogni giorno è una sfida e io da guerriera ne esco vincente! Non potrei mai smettere di ringraziare abbastanza chi ha creduto in me, la mia famiglia in primis, e il mio club sponsor e il distretto 2110 per avermi dato questa grande opportunità, il Rotary in generale che ci permette di essere Ambasciatori del proprio paese, e tutta la Commissione che è sempre presente per ognuno di noi!

Flavia Vaianella



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Vittoria, México en mi corazón

Salve a tutti, sono Vittoria, da circa otto mesi ho iniziato una esperienza che non sapevo mi avrebbe cambiato tanto la vita. Quando dovevo scegliere il paese in cui sarei andata non avrei mai pensato che sarei arrivata in Messico, eppure... eccomi qua!! Tornando indietro lo rifarei altre mille volte e proverò a dirvi perché...

Messico dei colori

Una delle cose che mi affascina di più di questo paese sono i colori vibranti, che ti parlano, che ti scaldano il cuore. Con qualunque luce siano illuminati, brillano, suonano come musica per gli occhi. I colori delle vesti tradizionali, delle casette nei "pueblos magicos", della saporitissima frutta esotica che appaga tutti i sensi come un'armonica orchestra, degli abiti dei mariachi che con la loro musica ti ricordano sempre che il Messico ha una voce tutta sua.

Messico dell'amicizia

Il primo giorno di scuola, 6 agosto 2018, ero terrorizzata, avevo paura che non parlando la lingua mi avrebbero presa tutti in giro, invece no; se di qualcosa mi sono resa



conto è che la maggior parte dei messicani hanno un interesse ed una ammirazione illimitati nei confronti delle altre culture. Oggi riguardando bene in quelle file di banchi che sembravano un campo minato, vedo persone che hanno conquistato il mio cuore e che faranno sempre parte di questa esperienza e di tutta la mia vita. Infine come dimenticare il...

Messico dei sabori e di qualche kilo di troppo

La "comida Mexicana" è poesia per le papille gustative. Se pensate alla cucina messicana come burritos con patate fritte e tacos rigidi con carne trita, lasciatemi dire che



non avete idea di quanto deliziosa siano gli autentici piatti tradizionali. E anche se ho una passione per i tacos, il mio piatto favorito, non sono l'unica cosa che si mangia, ci sono zuppe, stufati antipasti da "spizzulare" ed ogni piatto si accompagna con una delle moltissime salse dai mille sapori, colori, odori e peperoncini.

Il mio Grazie a

Desidero concludere questo mio messaggio augurando ai futuri Outbound di cogliere questa esperienza. E' unica! Ma sento di ringraziare la mia famiglia che mi ha incoraggiata in questa avventura sebbene io lo desiderassi fortemente. E ringrazio il Rotary che mi ha regalato questa opportunità. Ed è per questo che dico grazie al Distretto ospitante messicano e al Distretto 2110 ed in particolare alla Commissione che mi è stata vicina, al mio club sponsor e perdonate se lo scrivo... a me stessa per aver cercato di cogliere ciò che di positivo c'è in me. A presto

Vittoria Gallo



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Edoardo, da Alcamo a Dover (U.S.A.)

Buongiorno a tutti, sono Edoardo Ruvolo, ho 17 anni e sono un Exchange Student del Distretto 2110 e sto vivendo lo Scambio Giovani negli USA. La mia esperienza sta quasi volgendo al termine e piano piano mi abituo all'idea di ripartire e lasciare la mia Dover. Sto vivendo il mio scambio in Ohio in una tipica città americana poco distante da Columbus, Pittsburgh e Cleveland. Notevoli sicuramente le differenze con l'Italia, ma molte le cose in comune, a partire dalla calda e gentile accoglienza che mi è stata data dalla mia famiglia e dal club ospitante ma specialmente dalla comunità di Dover. L'anno sta scivolando fra le mie dita ma cerco di godermi al massimo ogni momento.

Famiglia

Posso dire di aver trovato una vera famiglia qui a Dover, i Capozella. Mi hanno accolto sotto il loro tetto e considerato come un figlio sin dal primo momento. Fieri delle loro origini italiane, insieme, ci cimentiamo (riuscendoci) nella preparazione di elaborati piatti siciliani e in generale mediterranei. Insieme abbiamo vissuto esperienze indimenticabili che ricorderò sempre con una bella risata e con grande gioia.

Scuola

La scuola americana è molto diversa da quella a cui sono abituato, ma fin dai primi giorni sono riuscito a diventare parte attiva, vivendo con entusiasmo ogni giorno. Alla Dover High School, ho cercato di studiare qualcosa di diverso rispetto al liceo classico, ed è così che la mia giornata scolastica è formata da letteratura inglese, biologia, matematica, economia, e applicazioni per il computer. Ho fatto moltissime amicizie soprattutto a scuola e nella mia città ma insieme agli altri Exchange Students siamo riusciti a creare un bel gruppo che sicuramente si incontrerà di nuovo per qualche "Overnighter", ovvero i nostri incontri mensili; oppure per una lunga gita in bus, cantando canzoni e mangiando interminabili pacchetti di noccioline!

Sport

Ma la cosa che più mi ha appassionato della mia High School è sicuramente lo sport. In America lo sport a livello scolastico è un punto cruciale dell'educazione ed io pur avendo praticato diversi sport non mi definivo sicuramente un atleta, ma ho comunque deciso di fare nuoto. Come ho detto e sempre dirò una delle migliori scelte che abbia mai fatto. Grazie ai miei coach e ai miei compagni di squadra ho vissuto una bellissima stagione fatta di "sudore e sangue" ma anche di risate e soddisfazioni, e sicuramente ha fatto di me un agonista. Finita la stagione del nuoto ho deciso di fare atletica e precisamente salto con l'asta. Come è solito dire la mia coach i nuotatori non sono corridori e questo per me è abbastanza vero, ma alla fine mi diverto e ho più tempo per stare con i miei amici durante gli allenamenti.

Esperienze

Il mio anno non è ancora finito e sicuramente moltissime altre esperienze mi aspettano ma adesso posso dire di: aver sciato negli Stati Uniti, visitato il mercato di Pittsburgh, provato la carne essiccata,

aver tifato per gli Indians durante una partita di baseball, visto almeno 10 musical diversi, visto una partita di football all'Ohio Stadium, visitato Washington, essere stato sul maxischermo durante una partita dei Cleveland Cavaliers, essermi divertito agli Orlando Universal Studios in Florida, aver sperimentato cosa sia il FREDDO (-30 gradi), aver cucinato cibo italiano all'estero, essere stato ad un ballo scolastico, essere parte di un team, aver scelto e tagliato un albero di Natale in mezzo ai boschi, mangiato un tacchino per il giorno del Ringraziamento e tanto altro ancora. Grazie mille ancora al mio Club di Alcamo e al distretto 2110 per questa fantastica esperienza datomi. Ci vediamo presto ad Alcamo Marina. Un saluto a voi tutti da Dover (OH).

Edoardo Ruvolo



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Emma e Diya: il Carnevale di Sciacca, un'esperienza indimenticabile!



Il Carnevale è la festa della gioia e della felicità, la festa dei carri allegorici e degli inni, della salsiccia, del vino e di tutti quelli che vogliono ballare e divertirsi. Noi studenti dello Scambio Giovani abbiamo avuto l'opportunità di sperimentare quest'evento, dal 28 febbraio al 5 marzo, in una cittadina- Sciacca- che lo sente nel sangue e che lo tramanda da oltre cento anni.

Emma: Già a gennaio ho cominciato ad andare alle prove di ballo per imparare le danze del mio gruppo mascherato e, principalmente, l'inno. E, secondo me, partecipare ai balli di gruppo è stata un'eccellente occasione per divertirsi e incontrare persone disponibili e simpaticissime.

Diya: I pochi giorni prima del Carnevale sono stati giorni pieni di aspettative; sia a scuola che a casa, tutti parlavamo del Carnevale, dei carri allegorici, dei gruppi mascherati, degli spettacoli che sarebbero stati presentati sul grande palco di piazza Angelo Scandaliato. Essendo una straniera, che non sapeva quasi nulla su questa festa, la mia famiglia ospitante e gli amici mi raccontavano i loro magnifici ricordi. Ho sentito tante opinioni sull'allegra manifestazione ma la realtà è stata molto più bella di quanto mi aspettassi.

Emma: ...e il 28 febbraio il Carnevale è iniziato! Wow!!!

Diya: A esibirsi per le strade della città, nel primo giorno, sono stati solamente i gruppi mascherati. Io, che non ero in alcun gruppo, sono uscita con le amiche a comprare gli "accessori", trucco e parrucco, per le serate della festa e poi tutte assieme abbiamo raggiunto il luogo dove stavano assemblando i pupi dei 5 carri e 2 minicarri.

Emma: Mentre io, il giovedì, ho provato la prima emozione di sfilare per le vie di Sciacca fra un pubblico numeroso che ci applaudiva. Venerdì, poi, è stato ancora più bello perché cominciavo a sentirmi più a mio agio e anche per-

ché avevamo dietro il nostro carro allegorico "Fiori d'arancio", dall' impianto scenografico stupendo, dai movimenti molto realistici e dagli effetti speciali meravigliosi. I nostri costumi...semplicemente incantevoli!

Diya: Ho passato il venerdì pomeriggio con i miei amici truccandoci e mascherandoci fra mille risate...quindi siamo usciti; i carri procedevano per le vie del centro storico e le persone ballavano al ritmo della musica. Non c'erano transenne e neppure si pagava un biglietto d'ingresso, tuttavia la gente vivace e allegra non creava grossi problemi.

Emma: Emozionante è stato il momento in cui il coreografo del mio gruppo, alla fine dell'esibizione, mi ha chiamato da sola sul palco e di fronte al pubblico mi ha invitato a salutare i miei genitori che vivono in Germania e la mia sorella dello Scambio che si trova in Canada. Questo sarà per sempre uno dei miei ricordi più belli.

Diya: Purtroppo i migliori giorni della nostra vita passano velocemente e presto siamo giunti alla fine della festa con il rogo del carro rappresentante la maschera di Peppe 'Nnappa. Anche se un po' triste, ho realizzato che il Carnevale non è solo una festa per mascherarsi, ballare e cantare in libertà per le vie della città, quanto la possibilità di divertirsi con gli altri, di fare nuove amicizie e di perpetuare una tradizione antica e stupenda.

Emma: Quando hanno bruciato il Peppe 'Nnappa, ho pianto perché cadeva il sipario su una manifestazione che mi ha coinvolto tantissimo e mi auguro in futuro di potervi ancora assistere.

A nome mio e di Diya ringraziamo il Rotary per l'opportunità che ci ha dato di fare lo Scambio Giovani e di partecipare a tante meravigliose esperienze, come il Carnevale di Sciacca, sicuramente uno dei più belli d'Italia.

**Emma Weegen
Diya Padalkar**



Aragona, libro su criticità e potenzialità dell'Agrigentino

“Mondo del lavoro non ti temo!” Questo è il titolo del progetto promosso dal Rotary club di Sciacca all'interno della locale Casa Circondariale al fine di offrire informazioni e sostegno a chi si affaccia al mondo del lavoro e segnatamente a chi, a cagione della reclusione subita, incontra maggiore difficoltà nell'approccio ad una nuova vita, dal punto di vista lavorativo.

I candidati, in genere, non sanno quale è la maniera più corretta per proporsi, per capire se effettivamente quello attenzionato è l'annuncio che più si addice loro in base alle proprie skills professionali. Ma ancora prima, è stato riscontrato che la maggior parte delle persone che si affacciano al mondo del lavoro non sanno realmente come preparare un curriculum efficace e come farsi trovare pronti per un eventuale colloquio di lavoro. Difficoltà queste amplificate nel caso di chi ha un passato in stato di carcerazione.

Da qui l'idea di informare e formare, attraverso un seminario sulle modalità di compilazione del curriculum, su come prepararsi ad un colloquio, come utilizzare il mondo multimediale per la ricerca di un lavoro e come eventualmente inventarsi un'attività sfruttando le risorse culturali del territorio. Da qui, quindi, l'idea di intraprendere un'azione sociale e culturale per fornire gli strumenti necessari ad affrontare il mondo del lavoro non temendo le possibili criticità, ma trasformando le stesse in opportunità.

Fondamentale l'apporto della d.ssa Irene Carlino, Recruiter & Trainer, che, prestandosi con generosità ed entusias-



simo al Rotary, nel corso di due giornate ha incontrato un gruppo di 8 detenuti, mettendoli alla prova nella redazione di curricula e nella simulazione di colloqui di lavoro.

“Una lodevole iniziativa che sicuramente servirà ad agevolare la ricerca di lavoro dei detenuti. Il lavoro è l'unico mezzo che può contrastare la delinquenza e ridurre il rischio di recidiva. Grazie al Rotary club di Sciacca per la sensibilità dimostrata nei confronti dei detenuti ai quali state trasmettendo un importante messaggio di speranza e riscatto”, questo il commento di Maricetta Venezia, presidente dell'AVULSS, associazione di volontariato presente e operativa da anni all'interno della struttura penitenziaria. Grazie al direttore del carcere, Valerio Pappalardo, e al coordinatore dell'area pedagogica, Ignazio Assenzo, che hanno reso possibile l'incontro. Per il club un'altra occasione per servire al di sopra di ogni interesse personale!

Rotary e Rotaract Palermo Agorà con i bambini dei quartieri

Presso l'istituto di Padre Messina a Palermo, il Rotary club Palermo Agorà, presieduto da Antonietta Matina, con il Rotaract, presieduto da Tiziana Di Trapani, hanno organizzato una festa di Carnevale con i bambini del quartiere e di alcune case famiglie, con cui in questo anno si sono svolte altre attività socio-assistenziali. Nel salone della struttura si sono susseguiti giochi di prestigio con i maghi professionisti, Francesco Adelfio e Aurelio Lo Faso, accompagnati alla fisarmonica da Giuseppe Lana, che gratuitamente hanno intrattenuto e rallegrato i bambini presenti della Casa Lavoro e Preghiera di Padre Messina e non solo. Ha fatto seguito un intervento della socia in maschera



Grazia Cassara' D'Antonio, in coppia con il past president del Rotaract Giorgio Cefalia e un duetto delle sorelle Di Trapani. Una sfilata di una settantina di bambini presenti, vestiti con i

tradizionali abiti di carnevale ha sancito una sorta di premiazione con riconoscimenti e attestazioni. Allo spettacolo di solidarietà hanno partecipato in maniera coinvolgente le suore dello stesso istituto religioso, la superiora suor Virginia, suor Anna, suor Elena, nonché la madre

superiora suor Maria Gabriella, suor Serena della Casa-famiglia Bambin Gesù, le operatrici “Doniamo per un Sorriso”, con in testa Graziella Cimò, e le altre collaboratrici con i propri assistiti.

Avviato a Palermo un corso di accoglienza e alfabetizzazione



Grazie alla disponibilità del prof. Pier Luigi Aurea Dirigente dell'Istituto Platone, è stato avviato l'ottavo corso di accoglienza ed alfabetizzazione per extracomunitari, al quale si sono iscritte 25 Persone provenienti da diversi Paesi: Brasile, Colombia, Sri Lanka, Ghana e anche Romania e Spagna. Le lezioni si svolgono il martedì ed il giovedì dalle 17 alle 19. Il corso quest'anno è patrocinato dai club service femminili Inner Wheel Palermo, Inner Wheel Palermo Centro, Zonta, dai Rotary club Costa Gaia, Palermo Monte Pellegrino, dal Lyons Palermo Normanna. Tutti gli altri Club dell'area Panormus, sono stati invitati a concorrere alle spese necessarie, a dimostrazione che il servizio verso i più deboli è la finalità principale delle nostre associazioni.

Interclub a Palermo sulle eredità immateriali in Sicilia

Interclub sulle eredità immateriali in Sicilia è stato organizzato dal Rotary club Palermo Agorà, presidente Antonietta Matina, dal Soroptmist Palermo, presidente Ada Florena. Presente il governatore Titta Sallemi. Il past president Beppe Dragotta ha parlato di "Registro delle Eredità Immateriali in Sicilia", sin dalla sua istituzione, nel lontano 2005, presso l'Assessorato regionale dei Beni Culturali, riferendone la sua organizzazione, strutturazione, ed arricchendo la conversazione con notizie, aneddoti, curiosità, frutto del suo status di segretario generale della Commissione per oltre 13 anni. Ha inoltre accennato alle politiche di valorizzazione di simili beni da intendersi anche quali "risorse" per la valorizzazione di un turismo culturale e identitario della Sicilia, che sono stati tramandati oralmente per secoli, ma che adesso si rischia di perdere, proprio a causa della loro volatilità e fragilità. Lucio Tambuzzo, presidente della associazione I Word, nonché responsabile della sede espositiva di Palazzo Bonocore,



ha disquisito sul "Cibo e Feste in Sicilia: una favola senza fine", narrando gli usi i costumi che animano talune feste e ha parlato del carnevale, della festa di San Giuseppe, di San Giovanni. Ha inoltre parlato della fondamentale importanza del cibo nella determinazione dei paesaggi sociali, rurali, religiosi ed economici, dall'epoca precristiana ad oggi e delle feste come momento di aggregazione collettiva per riti di auspicio o ringraziamento, che ancora oggi continuano sincreticamente nella forma religiosa o ludica. Ha concluso Daniela Armao, nutrizionista e dietologa, che forte della sua esperienza e attività professionale, ha invece illustrato le qualità organolettiche, vantaggi e svantaggi dei componenti della pizza, con qualche notizia su calorie, riflessi emotivi sulle scelte dei vari tipi di pizza e sulla loro composizione. L'intervento del Governatore Sallemi con i riferimenti alla pubblicazione distrettuale, che quest'anno ha riguardato le processioni in Sicilia, ha concluso la serata.



Enna e il monitoraggio delle acque degli invasi



Un “Monitoraggio dello stato di qualità degli invasi ricadenti nel territorio della provincia di Enna” è stato l’argomento di una serata al Rotary club di Enna che, come sottolineato dal presidente Alessandro nella sua introduzione, riveste un’importanza fondamentale nella storia dell’insediamento umano. Alessandro ha quindi presentato il relatore Eriberito Croce, presidente designato per l’a.r.2020/21, che, in qualità di dirigente responsabile dell’Unità “Monitoraggi Ambientali” presso la struttura territoriale di Enna dell’ARPA Sicilia, ha illustrato l’attività svolta nel periodo 2011/2017 che s’inserisce all’interno del “Piano Operativo delle Attività per l’aggiornamento del quadro conoscitivo sullo stato di qualità delle acque interne e marino-costiere della Regione”.



Qualità delle acque

Nell’intento di trasmettere in maniera divulgativa la conoscenza degli invasi ennesi, cercando di ridurre al minimo i tecnicismi, Eriberito ha illustrato in particolare i seguenti argomenti:

- Parametri caratterizzanti l’acqua (ordinari, indesiderati, tossici e nocivi)
- Le caratteristiche di “eccezionalità” del composto chimico acqua: i moti convettivi nell’ambiente lacustre nel periodo invernale e la stratificazione del periodo estivo. Obiettivi relativi al monitoraggio delle acque superficiali
- La normativa di riferimento
- Definizione dello stato chimico delle acque attraverso la determinazione delle sostanze Prioritarie (P), delle sostanze Pericolose Prioritarie (PP) e delle altre sostanze (E)
- Definizione dello stato ecologico delle acque attraverso

la determinazione degli indicatori biologici (ICF), degli indicatori chimico-fisici a sostegno (LTLeCo) e dei parametri chimici a sostegno

- Le tecniche di campionamento delle acque e la misura dei parametri chimico-fisici su colonna d’acqua
- Lo stato di qualità degli invasi monitorati nell’anno 2017: Ancipa, Villarosa (Morello), Nicoletti, Olivo, Pozzillo. Lo stato di qualità degli invasi monitorati nel periodo 2011/2017: invaso Sciaguana.

Stato ecologico

Dai risultati dell’attività svolta è risultato che tutti e sei gli invasi monitorati hanno mostrato uno stato ecologico “sufficiente” e uno stato chimico “non buono”, per la presenza del parametro mercurio, poco al di sopra degli standard di qualità stabiliti dalla normativa. Riguardo a questo aspetto il relatore ha sottolineato come la presenza

del mercurio nelle acque superficiali non sia un problema solo siciliano: al riguardo L’Agenzia Europea per l’Ambiente (EEA), nel Rapporto “Mercury in Europe’s environment - A priority for European and global action”, riporta che i più recenti dati di monitoraggio dei corpi idrici mostrano come circa 46.000 corpi idrici superficiali nell’UE su circa 111.000 (41%) non soddisfano gli standard di qualità stabiliti dalla normativa. Per ulteriori approfondimenti un merito allo stato della qualità delle acque interne (superficiali, sotterranee) e marino-costiere, il relatore ha comunicato che i dati di monitoraggio svolti dall’ARPA Sicilia nel periodo 2011/2017 sono scaricabili liberamente dal sito dell’Agenzia. Tali risultati, sotto forma di

relazione, sono divisi in aree tematiche (invasi, fiumi, acque sotterranee, acque marino-costiere).



Rotary e prevenzione del tumore del colon retto



E' uno dei tumori più diffusi, quello al colon retto, eppure in Sicilia è ancora bassa l'adesione al programma di screening gratuito che la Regione, attraverso le Asp, offre ai cittadini. Per analizzare le ragioni di questo scarso interesse e proporre alcune soluzioni per colmare il gap che separa la nostra regione da quelle più virtuose in Italia, come l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Lombardia, soprattutto in vista dell'imminente avvio della nuova campagna di screening dell'Asp 3, alcuni Rotary club di Catania hanno organizzato un incontro che ha visto la partecipazione attiva di molti esperti di settore. I presidenti Giuseppe Fichera (Rotary Catania), Lia Ragusa (Catania Ovest) e Maurizio D'Angelo (Catania Sud), insieme a Maurizio Pettinato, presidente della Commissione prevenzione oncologica del Distretto, hanno invitato Annamaria Rumeo, responsabile dell'Unità Semplice di Screening del tumore coloretale per l'Asp di Catania, e Salvatore Sciacca, direttore scientifico del Registro Tumori Integrato della Sicilia orientale. All'incontro, moderato dalla giornalista Maria Torrisi, ha preso parte anche Bruno Puglisi di Federfarma.

“La campagna di prevenzione, che riparte in questi giorni da Catania con 35 mila lettere di invito – ha spiegato Anna Maria Rumeo – mira ad intercettare, tramite una sempli-

ce analisi di laboratorio gratuita, la presenza di tracce di “sangue occulto” nelle feci. Nei casi in cui l'esame di laboratorio darà segno positivo si farà una colonscopia di controllo, anch'essa gratuita, in alcuni ospedali che fanno capo all'Unità operativa complessa di Gastroenterologia dell'Ospedale di Acireale”.

L'incidenza dei nuovi casi di tumore diagnosticati al colon retto è notevolmente diminuita, nelle regioni che fanno prevenzione in maniera diffusa, fino al 22% con grande beneficio per la popolazione e un notevole risparmio per la sanità pubblica. “Purtroppo, però – ha commentato il prof. Salvatore Sciacca – la politica finora ha ignorato questa emergenza e non ha destinato i fondi sufficienti alla prevenzione”. La prevenzione primaria risulta molto importante: mangiare bene, meno carni rosse e meno latte, fare movimento e non fumare sono i primi consigli per evitare di aggravare le percentuali di rischio dell'insorgenza della malattia. Ma la prevenzione secondaria, con lo screening ogni due anni, è di vitale importanza per prendere in tempo l'inizio della malattia.

Bruno Puglisi di Federfarma ha spiegato: “Siamo noi a distribuire i kit per il test e, rispetto all'ultima campagna, siamo riusciti ad incrementare del 30% l'adesione al programma di screening solo informando i nostri utenti”. Ma non basta, perché dovrebbero essere fatte molte più campagne di sensibilizzazione, dovrebbero essere affissi manifesti nelle farmacie e negli studi medici, un call center dovrebbe essere incaricato di chiamare telefonicamente tutti gli utenti, ma forse soprattutto dovrebbero essere i medici di base a ricordare l'importanza di questo semplice esame a tutti i loro pazienti di età compresa tra i 50 e i 70 anni. Lo screening è gratuito, semplice e veloce.

Aragona dona defibrillatore al comune di Milena

Il Rotary club Aragona Colli Sicani ha accettato l'invito da parte del sindaco di Milena, Claudio Cipolla, a contribuire al progetto “Milena Cardio Protetta”. Il progetto ha due finalità, formare un numero significativo di uomini e donne al primo soccorso BLSD e P-BLSD e collocare defibrillatori in tre aree diverse del comune di Milena, per essere utilizzati in caso di bisogno nel minor tempo possibile da personale qualificato.

Il presidente Vincenzo Mula, insieme ai due soci milenesi Saia e Garrasi, ha consegnato al sindaco un defibrillatore che verrà collocato a disposizione di tutti coloro che malauguratamente ne avessero bi-

sogno, in una postazione ad accesso pubblico (PAD), nello specifico nella Piazza principale di Milena, a testimonianza dell'interesse del club per



la salute di tutti gli abitanti dei comuni compresi nel suo ambito di influenza. Infatti, questa donazione segue la donazione già effettuata al comune di Aragona nel 2013 e al corso di primo

soccorso tenutosi sempre ad Aragona nel 2018. Durante l'incontro, Giuseppe Misuraca, responsabile della centrale operativa del 118 CL-AG-EN, ha consegnato ai partecipanti del corso gli attestati di riconoscimento primo soccorso BLSD e P-BLSD dell'assessorato regionale alla Sanità, ed ha spiegato come in Italia le vittime di arresto cardiaco sono oltre 70.000 ogni anno e che oltre l'80% dei decessi avviene lontano da ospedali e strutture sanitarie: a casa, negli uffici pubblici, nelle strade, sul lavoro. Ha ricordato, inoltre, che la possibilità di poter utilizzare un defibrillatore accresce in caso di arresto cardiaco il tasso di sopravvivenza di oltre il 50%.

Interclub a Palermo sul rispetto della donna

“Il rispetto della donna: dalla Sacra Famiglia ai tempi nostri” è il tema dell’interclub dei Rotary club Palermo Agorà, presidente Antonietta Matina, R.C. Lercara Friddi, presidente Antonino Gibiino, e Soroptmist club Palermo, presidente Maria Ada Florena. Nella settimana della Festa della Donna, ha detto Antonietta Matina, abbiamo voluto affrontare questo tema affinché possa essere lo spunto di riflessione per ognuno di noi, per provare a trovare, nel nostro piccolo, la soluzione a tanta violenza. Moderatore il giornalista Carmelo Nicolosi De Luca. Maria Esposito, vicepresidente dell’Associazione giuriste italiane, ha esposto le leggi italiane a tutela della donna e della famiglia tracciando per grandi linee il percorso della legislazione italiana, dagli articoli che hanno sancito i principi di pari dignità dei coniugi e di pari dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio, alla riforma del diritto di famiglia, agli interventi compiuti dal legislatore in questi ultimi anni, tra i tanti, per citarne alcuni, quelli che hanno visto un ridimensionamento della tutela della moglie quale soggetto economicamente più debole nella fase dello scioglimento del rapporto di coniugio, l’abbreviazione dei termini per l’accesso al divorzio, l’affermazione del diritto dei genitori all’affidamento condiviso dei figli, la creazione di un unico status di “figlio”, il diritto del minore di anni 12 ad essere ascoltato nei procedimenti che lo riguardano, fino alla più recenti novelle che consentono ai coniugi di regolamentare con un accordo sottoscritto da avvocati la separazione e lo scioglimento del matrimonio, le unioni civili. Uno sguardo anche alle norme che hanno adottato le misure



contro la violenza nelle relazioni familiari, introdotto il reato di stalking e la più recente sulla tutela degli orfani per crimini domestici. A seguire il maestro Pippo Madè, artista palermitano di fama internazionale, ha sottolineato come alla base del rispetto della donna nella famiglia ci sia l’amore, la condivisione dei ruoli e la reciproca fiducia. “L’esempio di vita di San Giuseppe, considerato il custode della Sacra Famiglia, attraverso ciò che le Sacre Scritture ci tramandano, potrà essere lo spunto per una serena convivenza”, ha affermato padre Spatola, francescano, parroco della Parrocchia Santa Maria delle Grazie del quartiere San Lorenzo. Infine, la psichiatra dell’Università di Palermo, Rosita Lo Baido Ardizzone, ha concluso analizzando il ruolo della donna all’interno della coppia e motivando la mancata denuncia della violenza familiare con la propensione al perdono, tipica della donna, e la speranza del cambiamento, nel tentativo di tenere unita la famiglia.

Aragona: panchina rossa sul luogo di una violenza

Una “panchina rossa”, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne e contro la pedofilia, è stata installata ad Aragona. Tra gli organizzatori dell’iniziativa il Rotary Aragona Colli Sicani. Sulla panchina è stato scritto: “La violenza non è la tua condanna, ma il tuo stesso silenzio sarà il tuo stesso tormento”.

Frase, tratta da una lettera scritta da una ragazza di 15 anni, che chiameremo con lo pseudonimo di “Luce”, nei confronti di chi, quattro anni fa, l’ha brutalmente violentata. Ragazza, che, oggi, dimostra una straordinaria capacità di reagire, e che, indifferente a quanto la gente può dire o pensare di lei, cerca di utilizzare la sua orribile esperienza affinché nessuna altra donna, possa attraversare il dolore, sia fisico che dell’anima, che lei è stata costretta a subire. La panchina è stata inaugurata il 9 marzo, ed è stata collocata in Piazza



Aldo Moro, nello stesso luogo teatro dell’orribile violenza. Per questa ragione ha un grandissimo valore simbolico a perenne accusa nei confronti dei carnefici, ma non solo. La panchina, con il suo rosso smagliante, si spera, possa innescare una riflessione profonda nei confronti

di tutti coloro che, invece di aiutare questa giovanissima vittima, hanno ritenuto di doverla additare e giudicare o, peggio, non l’hanno creduta e sostenuta nel suo cammino di sofferenza. A tal fine, è nata ad Aragona, sempre dall’idea di “Luce” un’associazione, “La Rosa Bianca”, organizza-

zione di volontariato a sostegno di tutte le vittime di violenza, che fornirà alle vittime, attraverso uno sportello operativo presso il CAV di Aragona, la consulenza di esperti nei vari settori di cui, chi si imbatte in una simile tragedia, ha, inevitabilmente, bisogno.

Sciacca, lavoro e riscatto in carcere

“Mondo del lavoro non ti temo!” Questo è il titolo del progetto promosso dal Rotary club di Sciacca all’interno della locale Casa Circondariale al fine di offrire informazioni e sostegno a chi si affaccia al mondo del lavoro e segnatamente a chi, a cagione della reclusione subita, incontra maggiore difficoltà nell’approccio ad una nuova vita, dal punto di vista lavorativo.

I candidati, in genere, non sanno quale è la maniera più corretta per proporsi, per capire se effettivamente quello attenzionato è l’annuncio che più si addice loro in base alle proprie skills professionali. Ma ancora prima, è stato riscontrato che la maggior parte delle persone che si affacciano al mondo del lavoro non sanno realmente come preparare un curriculum efficace e come farsi trovare pronti per un eventuale colloquio di lavoro. Difficoltà queste amplificate nel caso di chi ha un passato in stato di carcerazione.

Da qui l’idea di informare e formare, attraverso un seminario sulle modalità di compilazione del curriculum, su come prepararsi ad un colloquio, come utilizzare il mondo multimediale per la ricerca di un lavoro e come eventualmente inventarsi un’attività sfruttando le risorse culturali del territorio. Da qui, quindi, l’idea di intraprendere un’azione sociale e culturale per fornire gli strumenti necessari ad affrontare il mondo del lavoro non temendo le possibili criticità, ma trasformando le stesse in opportunità.

Fondamentale l’apporto della d.ssa Irene Carlino, Recruiter & Trainer, che, prestandosi con generosità ed entusiasmo al Rotary, nel corso di due giornate ha incontrato un gruppo di 8 detenuti, mettendoli alla prova nella redazione



ne di curricula e nella simulazione di colloqui di lavoro. “Una lodevole iniziativa che sicuramente servirà ad agevolare la ricerca di lavoro dei detenuti. Il lavoro è l’unico mezzo che può contrastare la delinquenza e ridurre il rischio di recidiva. Grazie al Rotary club di Sciacca per la sensibilità dimostrata nei confronti dei detenuti ai quali state trasmettendo un importante messaggio di speranza e riscatto”, questo il commento di Maricetta Venezia, presidente dell’AVULSS, associazione di volontariato presente e operativa da anni all’interno della struttura penitenziaria. Grazie al direttore del carcere, Valerio Pappalardo, e al coordinatore dell’area pedagogica, Ignazio Assenzo, che hanno reso possibile l’incontro. Per il club un’altra occasione per servire al di sopra di ogni interesse personale!

Marsala, Cri e Aism insieme per la ricerca



Domenica 10 marzo, il club di Marsala, in occasione della giornata a favore della Ricerca per la Sclerosi Multi-

pla, ha collaborato con l’AISM per la vendita di gardenie. E’ stato allestito un gazebo in Piazza della Repubblica allo scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi per la ricerca per combattere questa terribile malattia. In Italia sono circa 118.000 le persone con la sclerosi multipla, metà dei quali sono giovani sotto i 40 anni. Tipicamente, infatti, la sclerosi multipla si manifesta tra i 20 e i 30 anni, dunque in un’età cruciale, in cui nascono i progetti di vita e professionali. Le cause della sclerosi multipla sono ancora sconosciute e non esiste una cura, ma i progressi della ricerca scientifica hanno portato a terapie e trattamenti ormai in grado di rallentare il decorso della malattia e migliorare la qualità di vita di chi ne è colpito. L’AISM, insieme alla sua Fondazione, da 50 anni si occupa di sclerosi multipla, indirizzando, sostenendo e promuovendo la ricerca scientifica, dando supporto ai bisogni delle persone, promuovendo servizi necessari per assicurare una migliore qualità di vita e affermando i loro diritti. Grande è stata la partecipazione per questa grande iniziativa di solidarietà che ha visto uniti Rotary e il Comitato di Marsala della CRI.

Pozzallo - Ispica: un giorno vicino alle persone

In occasione del compleanno del Rotary il 23 febbraio, il club Pozzallo - Ispica ha organizzato e realizzato un service presso la Casa di riposo della Sacra Famiglia ad Ispica. Erano presenti diversi soci e Don Salvo, parroco della Chiesa della Madonna delle Grazie, che in maniera semplice ma efficace ha fatto pregare e divertire tutti. Gli ospiti della Casa avevano bisogno di parlare e raccontarsi. Una di loro ha confessato che da due mesi non vede il figlio ed ha ringraziato per quello che si stava facendo per loro. Hanno voluto conoscerci uno ad uno. Un'esperienza che ci ha fatto riflettere ma soprattutto ci ha arricchito. Ognuno di noi ha ricevuto, infatti, in termini di arricchimento e crescita personali, molto più di quello che abbiamo dato, che è poi il vero significato del volontariato o service rotariano. Un grazie al presidente ed ai componenti il direttivo per l'iniziativa e un'ulteriore grande grazie alle signore che si sono indovinate,



con amore, a preparare e confezionare i dolci offerti. Abbiamo condiviso momenti di gioia e partecipazione con chi ha bisogno, ridimensionando il nostro ego che, più semplicemente, si potrebbe esaltare con una semplice donazione distante ed asettica.

Rotaract Catania Ovest: canto libero in carcere



Dalla celebre canzone di Lucio Battisti "Il mio canto libero" prende il nome il progetto di condivisione della passione per la musica tra i ragazzi del Rotaract club Catania Ovest ed i ragazzi detenuti presso l'Istituto penale minorile di Bicocca. L'avvocato Vito Pirrone ha curato i rapporti con la dirigenza dell'Istituto ed ha consentito la realizzazione del progetto grazie al coinvolgimento di Salvo Rubbino e di Patrizia Garofalo. Salvo Rubbino, socio onorario del Rotary Catania Ovest, si è fatto promotore di una serie di incontri di formazione/affiatamento con i soci del Rotaract volti alla presentazione delle difficoltà logistiche e culturali da superare per l'incontro

con i detenuti e con l'obiettivo di individuare come potere provocare una reazione positiva nei ragazzi presenti nell'Istituto tramite il canto.

I ragazzi, coordinati dalla presidente del Rotaract Tiziana Bella, hanno selezionato i brani, provato l'affiatamento del gruppo ed infine organizzato un momento di condivisione presso la Casa circondariale di Bicocca. Grazie allo strumentario messo a disposizione dello stesso Rubbino, è stato quindi organizzato un pomeriggio-karaoke per consentire ai ragazzi di poter trascorrere alcune ore con coetanei provenienti da realtà differenti unite dal canto.

Nel corso del pomeriggio, i soci rota-

ractiani hanno avuto non solo l'opportunità di cantare insieme ai detenuti ma anche di scambiare qualche parola con alcuni di loro.

Si è trattato di un pomeriggio intenso per i partecipanti all'attività, i quali si sono trovati a sperimentare diversi sentimenti nel corso della stessa: dalla meraviglia alla delusione, dallo smarrimento all'agitazione. I ragazzi del Rotaract, accompagnati dal presidente del Rotary Catania Ovest Lia Ragusa, nell'entrare a contatto diretto con una realtà diversa, si sono resi conto di quante differenze vi siano tra loro. Visitare la struttura carceraria e l'incontro con i detenuti ha dato ai soci rotaractiani la possibilità di crescere personalmente.

Alcuni ragazzi, al termine del karaoke, sollecitati dalla assistente sociale Garofalo, già dirigente dell'Ufficio esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia, sono arrivati a porsi domande sulla giornata tipo di un carcerato, immaginando per un momento come si possa vivere chiusi in una cella senza i propri affetti e la propria libertà. In occasione di questo incontro, ci si è resi conto dell'importanza della rieducazione per i detenuti, valore cardine del nostro ordinamento e che vede diverse figure professionali alla sua attuazione.

Enna, Triscari e l'attività della Rotary Foundation



Incontro al Rotary club di Enna con il PDG Maurizio Triscari, presidente della Commissione Distrettuale della Rotary Foundation. Il presidente Alessandro ha messo in risalto i principali valori della Fondazione e le specifiche conoscenze dell'illustre relatore, che è stato poi introdotto dal PDG Attilio Bruno, socio del club.

Ospiti il governatore designato per l'a.r. 2020/21 Alfio Di Costa e Antonio Curcio, presidente del RC di Nicosia. Maurizio Triscari ha esordito con la constatazione che nel variegato mondo rotariano non viene in genere approfondita la conoscenza delle funzioni e dell'attività della nostra Fondazione, in grado di trasformare le

donazioni dei soci in progetti che aiutano a risolvere le problematiche di vita più diverse a livello locale e internazionale. A parte l'eliminazione della polio, ormai quasi raggiunta in tutto il mondo, le sovvenzioni della R.F. consentono di affrontare e risolvere le sfide della povertà, della malnutrizione, dell'analfabetismo con soluzioni sostenibili e ad impatto duraturo. Triscari ha illustrato nei minimi dettagli tutte le vie di azione e i possibili interventi di sostegno, personali e finanziari, ed ha espresso gli auspici di una sostanziale maggiore coesione tra nuova e vecchia generazione per il conseguimento di risultati sempre più efficaci. Ha infine sottolineato come i rotariani debbono assolvere sempre una parte attiva nel proponimento e nell'esecuzione dei progetti. Il numeroso uditorio è rimasto interessato dall'approfondita relazione, corredata da numerose slides, e non sono mancate le richieste di precisazioni, alle quali Triscari ha dedicato le più ampie delucidazioni.

Marsala, concerto per la Rotary Foundation

Dieci club dell'Area Drepanum, insieme a Marsala, al teatro Impero, per un concerto per una raccolta fondi destinati alla Rotary Foundation. Un gesto di solidarietà che ha coinvolto tutti i presenti, ripagati dalle note di Francesco Buzzurro alla chitarra, Giuseppe Milici all'armonica e Giuseppe Giammarinaro al clarinetto. L'iniziale intesa fra i delegati per la Rotary Foundation dell'Area Drepanum, Salvatore Mancuso di Marsala, Franco Saccà di Trapani e Marcello Linares di Marsala Lilibeo Isole Egadi, si è estesa con entusiasmo ai clubs dell'area che hanno sposato l'iniziativa con i loro presidenti: Trapani (Patrizia Rizzo), Marsala (Franco Giacalone), Alcamo (Girolamo Culmone), Castelvetro (Alessandro Foraci), Mazara del Vallo (Giosuè Ruggiano), Trapani Erice (Rosario Cassaro), Salemi (Salvatore Caradonna), Trapani Birgi Mozia (Anna Maria Cippone), Pantelleria (Giovanni Giacalone), Marsala Lilibeo Isole Egadi (Franca Gerardi). Il saluto agli astanti, da parte di Franco Giacalone, che, intervenendo anche a nome degli altri Presidenti di club, ha significato il valore dell'iniziativa, gli interventi dei Delegati alla RF, il saluto dell'Assistente del Governatore, Francesco Bambina hanno contribuito a rendere la giusta importanza all'evento. Il Rotary ha avuto l'opportunità di esprime-



re alla cittadinanza gli ideali su cui si fonda e le attività umanitarie intraprese sia localmente che nel mondo, puntualizzando come la rotary Foundation trasforma le nostre donazioni in progetti che cambiano vite a livello locale ed internazionale. Gli artisti, fra un brano e l'altro, hanno contribuito a raccontare il Rotary, in una intesa programmata, parlando di Paul Harris, dell'amicizia, del servire, della fondazione che, in una atmosfera di complicità con il pubblico, è valso a raggiungere, in modo semplice, il cuore della gente.

Trapani Birgi Mozia: “La poseidonia oceanica è vita per il nostro mare”



I soci del Rotary club Trapani Birgi Mozia si sono riuniti per trattare dell'importanza della poseidonia oceanica nel Mediterraneo. Dopo l'introduzione della presidente Annamaria Cipponeri, hanno preso la parola il past president Giovanni Curatolo, già ordinario di paesaggistica alla Facoltà di Agraria di Palermo, ed Ero Tarantino, subacqueo dell'Associazione Drivers Sicilia, che opera nel nostro mare.

Trapani si trova in una posizione geografica privilegiata, dove la corrente che entra da Gibilterra si infrange sull'isola di Marettimo e si divide in due: una parte scorre parallela alla costa nord di Trapani, l'altra si dirige verso il lato sud della Sicilia. Questa particolarità garantisce la limpidezza del nostro mare e favorisce lo sviluppo delle praterie di posidonia, che vive fino a 40 metri di profondità se le acque sono limpide.

Le praterie di posidonia hanno un ruolo fondamentale per l'ecosistema marino e costituiscono un habitat ideale per la riproduzione e la conservazione di molte specie ittiche. È una specie terrestre antichissima che si è adattata alla vita acquatica 100 milioni di anni fa nel “periodo cretaceo”. Dal punto di vista botanico la posidonia è infatti una “fanerogama acquatica endemica” e si trova soltanto nel mare Mediterraneo.

Ha caratteristiche simili alle piante terrestri, in quanto possiede radici, un fusto rizomatoso e foglie nastriformi riunite in ciuffi. Fiorisce in autunno e in primavera. I frutti vengono chiamati anche olive di mare. In autunno la pianta perde le foglie più esterne fotosinteticamente inattive. Durante l'inverno si sviluppano le nuove foglie. La sua capacità di produrre biomassa risulta 5 volte superiore a quella prodotta da una foresta tropicale. Dobbiamo anche alla posidonia la qualità dell'aria che respiriamo a Trapani. Attraverso il processo fotosintetico produce l'ossigeno necessario alla vita marina e rifornisce di ossigeno anche l'atmosfera. Rappresenta la foresta Amazzonica del Mediterraneo.

È un bioindicatore della qualità delle acque del mare. Inquinamento da sversamenti di reflui urbani, pesca a strascico e ancoraggi inopportuni delle imbarcazioni possono causare una regressione delle praterie. Questa situazione può avere conseguenze gravi nella protezione dei litorali dove la posidonia si spiaggia proteggendo le coste al moto ondoso. È stato anche affrontato il problema dei residui di posidonia spiaggiati che oggi vengono regolamentati dalla circolare del Ministero dell'Ambiente che prevede: “Mantenimento in loco delle banquettes, spostamento degli accumuli nelle zone balneabili e rimozione definitiva con trasferimento in discarica”.

La Regione Sicilia consente la riutilizzazione delle biomasse spiaggiate per il recupero ambientale delle coste e per la realizzazione di spiagge ecologiche. In questo caso va considerata la opportunità di utilizzare le piante alofite native delle dune e delle coste rocciose per riedificare dal punto di vista naturalistico le aree litoranee. Un possibile utilizzo della posidonia è la trasformazione in compost. Con il progetto MEDCOT Italia Tunisia nel 2015, è stato scoperto che esistono batteri autoctoni presenti nel fogliame spiaggiato che riescono ad accelerare i processi di trasformazione in concime organico della posidonia attraverso la fermentazione aerobica. Attraverso la fermentazione anaerobica, se liberata dalla sabbia, è possibile ricavare biometano.

Le belle immagini di Ero Tarantino hanno illustrato lo stato di salute del nostro mare mettendo in evidenza gli allarmi ambientali legati all'inquinamento da reflui urbani, dalla plastica, dai copertoni abbandonati, dalle lattine, e all'invasione di specie aliene nel Mediterraneo come pesci tossici, alghe infestanti e granchi tropicali. Una aggressione questa che minaccia seriamente la sopravvivenza della posidonia anche per la presenza della plastica e di microplastiche che interferiscono sulla biodiversità della vegetazione marina e delle specie ittiche. Questa pianta infatti fin dal 1990 è stata inclusa nella lista rossa delle specie a rischio di estinzione e le praterie sono state classificate come S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario).



Palermo Montepellegrino e il sovrindebitamento



Il Rotary club Palermo Montepellegrino ha affrontato uno dei temi più attuali del dibattito sociale e economico: “La legge 03/2012: Legge sul Sovraindebitamento”. Eccezionali e di spessore i due relatori: Marisa Acagnino, magistrato, presidente della I° Sezione Civile del Tribunale di Catania e componente dell'Osservatorio Nazionale sul Sovraindebitamento, e Aurelio Bentivegna, avvocato, professionista esperto in materia di crisi del consumatore e della piccola e media impresa. Presenti Alfio Di Costa, governatore eletto, e l'assistente del governatore Giorgio Castelli. Il presidente Ninni Genova ha sottolineato come “sia fondamentale intervenire

prima che la piaga dell'indebitamento mieta più vittime di quanto già ne abbia fatte”. «La Legge 03/2012 – ha precisato il magistrato Acagnino – è una legge utile per il cittadino, ma ancora oggi è poco conosciuta ed ancor meno applicata. Ci siamo più volte chiesti perché una legge che esiste in Italia da oltre 5 anni abbia trovato applicazione solo in poche migliaia di casi, quando in Germania e Francia vengono omologati centinaia di migliaia di casi per anno. Forse i tedeschi ed i francesi sono più buoni di noi? Sinceramente non pensiamo. Crediamo, invece, che questi Paesi abbiano capito l'importanza di consentire ogni anno a tanti cittadini di reinserirsi nel

sistema economico. Cittadini che ritornati nella vita civile perfettamente ripuliti dai loro debiti, guarderanno al futuro con ottimismo, riaprendo una impresa, assumendo personale e contribuendo ad incrementare le entrate dello Stato». Altrettanto puntuale e esaustivo l'intervento dell'avvocato Aurelio Bentivegna per il quale «Il ricorso degli italiani al “mercato del debito” ha generato - negli ultimi 20 anni - un indebitamento eccessivo delle famiglie italiane e dei piccoli-medi imprenditori. Questo fenomeno è stato spesso aggravato da una erogazione del credito non sempre attenta e calibrata sulle reali capacità del debitore. La colpa - alcune volte - è stata del consumatore, preso dal “delirio” del denaro facile ... ma da altro punto di vista è stata una impostazione sin troppo spregiudicata del sistema bancario nel voler concedere denaro, senza prima valutare chi realmente fosse nelle condizioni di restituirlo». Oggi una soluzione per questo fenomeno esiste e si trova – ha precisato il magistrato Marisa Acagnino «nelle procedure previste dalla Legge 03/2012. La legge non è applicabile per tutti i casi ma molte volte è possibile trovare valide soluzioni. Questo vademecum vuole essere una valida guida per il cittadino nella conoscenza e nella auto-valutazione dei requisiti previsti dalla norma».

Interact Catania Ovest: una domenica per gli altri



L'Interact Catania Ovest, si è recato presso la Caritas diocesana di Catania che ha sede in piazza Giovanni XXIII. I ragazzi sono stati accolti dal responsabile ge-

nerale della mensa Giovanni Mangano e hanno aiutato i volontari a cucinare i pasti e preparare i tavoli per il pranzo. Dopo la prima fase, dietro le quinte, alle 12, gli interactiani hanno servito il pasto ai circa cento bisognosi che si erano presentati al centro. La squadra dell'Interact era guidata dal presidente Carola Anfuso e composta da: Carlotta Cascino, Giulia Floridia, Teresa Pappalardo, Mariasole Longo, Mario Nasisi, Eleonora Chiarenza, Giuliana Sangiorgio, Angelo Pettinato e Michele D'Alessandro. Con lo spirito di conoscere i bisogni degli altri e realizzare una piccola azione di solidarietà attraverso il personale impegno, i ragazzi hanno confermato di avere sicuramente ricevuto molto più di quanto hanno dato e si sono riproposti di ripetere periodicamente l'iniziativa.

Noto dona ai ragazzi 10 alberi di Ginkgo biloba

Il Rotary club di Noto "Terra di Eloro" ha donato dieci alberi di Ginkgo biloba all'istituto comprensivo statale G. Melodia provvedendo alla loro piantumazione nei giardini antistanti la scuola. I soci sono stati accolti dalla dirigente scolastica Antonella Manganaro, dai docenti e dagli alunni della scuola elementare, i quali per l'occasione hanno recitato alcune poesie e dopo hanno intonato anche la filastrocca "Ci vuole un albero". Il presidente del club Corrado Parisi ha spiegato che la scelta della piantumazione di esemplari di Ginkgo biloba, che come l'ulivo è l'albero della vita e della rinascita, è dovuta al particolare significato simbolico che lo stesso rappresenta. Sei esemplari di Ginkgo biloba, ancora esistenti, sono sopravvissuti alle radiazioni prodotte dalla bomba atomica caduta su Hiroshima. I sei alberi sono ancora in vita e si trovano, contraddistinti da una targa, nel sito dove si trovava la scuola elementare Senda.



Agrigento: come avverrà la transizione energetica



Organizzato dal Rotary club Agrigento, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento, si è svolto il seminario: "Le politiche energetiche italiane dal dopoguerra ad oggi. Verso la futura energia". L'energia è stata sempre associata a crescita, progresso e benessere. Nel corso degli ultimi due secoli il progresso tecnologico per lo sfruttamento dell'energia ha avuto un impulso impressionante. Le politiche energetiche non sempre sono state in grado di conciliare perfettamente i propri obiettivi: fornire sempre una crescente offerta di energia ad una domanda che aumenta; garantire un approvvigionamento sicuro; contrastare l'aumento dei costi energetici nazionali; garantire una sostenibilità ambientale; razionalizzazione dei consumi interni. La politica energetica è ancora molto complessa, deve saper conciliare e armonizzare differenti priorità e soluzioni che cambiano secondo i periodi storici. Sono intervenuti il presidente del Rotary, Maurizio Russo, il presidente dell'Ordine degli ingegneri

di Agrigento, Alberto Avenia. I lavori, moderati dal prof. Giacomo Minio, sono proseguiti con gli interventi di Maria Miccichè, segretario dell'ordine degli ingegneri, Michele Cimino, amministratore unico AMAT di Palermo, Pietro Putti, docente presso l'Università delle Marche, Rosario Lanzafame, ordinario di Ingegneria delle macchine e dei fluidi presso l'Università di Catania. Il tema dell'energia è stato sviscerato ed analizzato anche con riguardo alle politiche energetiche della Regione Sicilia. Presenti alla serata numerosi imprenditori appositamente invitati dal club. La transizione energetica ci porterà ad un mix energetico diversificato attraverso politiche energetiche ed ambientali sinergiche. Ma al momento questo percorso di transizione sembrerebbe di lungo periodo e molto complesso, e gli idrocarburi continueranno a coprire una importante percentuale della domanda di energia. La ricerca e lo sviluppo di nuove e di emergenti tecnologie (break-through), potranno accelerare improvvisamente tale percorso.

L'Associazione Francesca Morvillo continua con i progetti di assistenza ai più deboli

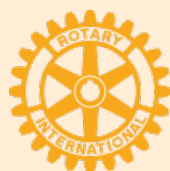


L'associazione Morvillo ha da sempre nel suo DNA l'aiuto ai minori a rischio ed alle famiglie disagiate; il nostro primo progetto datato 1995 ed ancora attivo denominato Progetto Artigianato Francesca Morvillo si rivolge ai minori con problemi penali ai quali offre la possibilità di una borsa di formazione presso artigiani che insegnano loro una nuova attività: questa volta lavorativa. Da allora abbiamo attivato altri progetti rivolti sempre ai meno fortunati, quali il "Progetto Clochard" che si occupa di fornire pasti caldi a quanti vivono per strada. Il progetto "Casa Clochard", che attraverso una boutique solidale offre vestiti e coperte ai bisognosi.

Il progetto "Igiene innanzitutto" che, attraverso un furgone attrezzato con docce, consente ai senzatetto di potersi lavare ed avere un cambio di biancheria pulito e tanti altri progetti che non sto qui ad elencare, tutti progetti rivolti a persone meno fortunate. Se ritenete che decliniamo in modo corretto la parola "SERVICE" vi chiediamo di darci una mano o anche una semplice firma.

UNA MANO: facendo una contribuzione volontaria, all'IBAN dell'Associazione: IT45 J033 5901 6001 0000 0132894

UNA FIRMA: sulla vostra DICHIARAZIONE DEI REDDITI indicando la nostra Associazione quale beneficiaria del 5X1000 con il CODICE FISCALE: 97172330827.



Rotary 2110 Magazine

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2018/2019
Giombattista Sallemi

Delegato stampa rotariana
Direttore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
Giampiero Maenza

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile
PDG Salvatore Sarpietro